

Notiziario del Comune di San Lorenzo Dorsino

Anno XXX - n. 70 - Maggio 2016

verso castel mani



verso castel mani



Periodico informativo
del Comune di
San Lorenzo Dorsino
Anno XXX - n. 70
Maggio 2016

Delibera del Consiglio Comunale
n. 81 del 22/10/1986
Autorizzazione
del Tribunale di Trento
n. 592 del 21/5/1988

Direttore
Albino Dellaiddotti

Direttore responsabile
Maddalena Pellizzari

Redattore
Ilaria Rigotti

Comitato di Redazione
Maddalena Pellizzari
Ilaria Rigotti
Samuel Cornella
Francesco Brunelli
Maira Forti
Mariagrazia Bosetti
Valter Berghi

Direzione e redazione
Municipio
38078 San Lorenzo Dorsino
Tel. 0465 734023
Fax 0465 734638

Fotografie
Mauro Giuliani, Juri Corradi,
cortesia Associazioni
e singole persone

Impaginazione e stampa
Scripta s.c.

Inviato gratuitamente
a tutte le famiglie del Comune di
San Lorenzo Dorsino

Chi fosse interessato
a ricevere il notiziario è pregato
di comunicare il proprio nominativo
presso gli uffici comunali

Sommario

3 Il saluto del Vice Sindaco

Dall'Amministrazione

- 4 Bilancio di previsione 2016
6 Festività natalizie tra musica, tradizioni e novità
7 Fornitura legna ... pronta da brusar
8 Il Consiglio comunale ha deliberato
10 La Giunta comunale ha deliberato
13 Determinazioni fine 2015 inizio 2016
14 Concessioni edilizie
16 ... ho perso la strada ...
17 Terme di Comano

Dal Gruppo di minoranza

- 18 Terme di Comano
19 Una nota sul Consiglio Comunale

IMIS 2016

Dalla redazione

- 22 Un notiziario 30 e lode
24 In memoria del dottor Piraneo
25 Ricostruzione famiglie di San Lorenzo e Dorsino

Pubblica utilità

- 26 Suggerimenti e consigli per non esser truffati
La sicurezza al primo posto!

Cultura

- 28 Progetto "Ponti de l'éra"
Grandi imprese per grandi uomini

Associazioni

- 31 Non solo musica. Bande sulla neve
32 La Filodolomiti si presenta
33 Biblioteca Intercomunale delle Giudicarie Esteriori
salotto della cultura
36 Dagli alpini un invito al cammino e ... a scavalcare
37 Associazione nazionale carabinieri in congedo

Lettere



Il saluto del Vice Sindaco



■ il Vice Sindaco **Rudi Margonari**

Carissimi concittadini, è con grande entusiasmo e un pizzico di emozione che apro il primo notiziario del nuovo anno. Prima di tutto, mi sento di ringraziare la comunità per il buon risultato ottenuto dalla lista civica “Le Dieci Ville” nelle elezioni del maggio scorso. È anche grazie a Voi se oggi sono qui a lavorare, a fianco del gruppo di maggioranza, con l’obiettivo di perseguire il bene del nostro nuovo Comune.

Come molti sanno, sono alla prima esperienza amministrativa. Sono orgoglioso per l’incarico affidatomi, che sto affrontando con entusiasmo e voglia di imparare al meglio come funziona la “macchina pubblica”, molto diversa da quella privata.

Mi ritengo fortunato perché faccio parte di una squadra, guidata dal Sindaco Albino Dellaiddotti, completa, preparata e capace di affrontare qualsiasi problematica e nuova sfida grazie al confronto, alla professionalità e alla disponibilità di tutti. La nostra forza è racchiusa proprio in questo: un gruppo unito, composto da amici che hanno la voglia di mettersi continuamente in gioco.

Il 2015 si è concluso con delle importanti variazioni al bilancio comunale, che ci hanno permesso di programmare dei piccoli e grandi interventi che possiamo già vedere in parte realizzati o che stanno iniziando. Mi riferisco al potenziamento dell’isola ecologica di Berghi e alla realizzazione di quella in Nembia (già ultimate), oltre che all’esbosco dell’area sulla quale, a breve, partirà il cantiere per la realizzazione del nuovo parcheggio sempre in località Nembia.

Un inizio quindi contraddistinto dalla volontà di valorizzare il nostro territorio, migliorandone l’utilizzo e valorizzandone le potenzialità. Sicuramente il periodo che stiamo attraversando è complesso sotto diversi profili, ma stiamo cercando di prestare attenzione alla cura e al decoro dei luoghi, per sviluppare il potenziale racchiuso dal nostro Comune così da affrontare al meglio questa difficile fase economica.

Non mancano degli obiettivi ambiziosi, ad esempio la riqualificazione del centro storico di Andogno, che necessitano di un grande lavoro e rispetto ai quali è già stato avviato un intenso dialogo con i competenti servizi provinciali, che speriamo possa portare a buoni frutti per il futu-

ro. L’attenzione sul punto è massima e lo dimostra il fatto che i sopralluoghi preliminari sono stati eseguiti già nell'estate del 2015.

Un’altra novità riguarda la soluzione predisposta per l’annoso problema della tassazione sulle aree satute, che è stata oggetto di un apposito consiglio comunale. Sul punto, il gruppo di maggioranza ha proposto una soluzione tecnicamente valida per indirizzare una questione che andava trascinandosi ormai da troppo tempo. Anche in questo caso è stato fondamentale il lavoro collegiale all’interno del gruppo di maggioranza, che ha istituito una commissione ad hoc per lo studio tecnico della questione ed ha incontrato i competenti uffici provinciali per addivenire ad una soluzione. I risultati del lavoro di commissione sono stati poi condivisi dall’intero gruppo di maggioranza e portati con rapidità e determinazione all’interno della Giunta e del Consiglio comunale tra fine febbraio ed inizio marzo per l’adozione dei relativi provvedimenti.

Un lavoro attento è stato fatto anche per quanto riguarda il bilancio di previsione, ma sul punto rinvio all’analisi dell’assessore Davide Orlandi che ha curato la questione come assessore competente.

Permettetemi di concludere con una citazione che richiama l’importanza del dialogo fra amministrazione e cittadini: un noto proverbio recita: “l’unione fa la forza”. Crediamo che, con la collaborazione e il dialogo costante tra la popolazione e l’amministrazione, ogni difficoltà possa essere superata e tutti gli obiettivi possano essere raggiunti più agevolmente. È per questo che chiedo a tutti coloro che sono interessati di collaborare in maniera attiva e costruttiva con l’amministrazione per il raggiungimento dell’interesse pubblico.

Ricordo a tal proposito la disponibilità di tutta la giunta e dell’intero gruppo di maggioranza all’incontro e al confronto sia negli orari prestabiliti che su appuntamento. Certo della vostra collaborazione e partecipazione all’attività dell’avvenire, Vi ringrazio sin d’ora e porgo Buona Lettura a tutti!!



Bilancio di previsione 2016

dall'amministrazione

Il Consiglio comunale ha approvato nella seduta del 01 marzo 2016 il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, il bilancio pluriennale 2016-2018 e la relazione previsionale e programmatica con allegato il programma generale delle opere pubbliche con i voti favorevoli della maggioranza, quattro contrari e un astenuto del gruppo di opposizione.

Il bilancio di previsione 2016, consultabile nel dettaglio anche sul sito internet Istituzionale dell'Ente (<http://www.comune.sanlorenzodorsino.tn.it>) pareggia sulla cifra di 4.449.543,80 euro dei quali 1.654.834,00 per spese correnti e 1.244.364,80 per spese in conto capitale.

In generale l'intento dell'Amministrazione comunale, consapevole dell'attuale momento economico, è stato quello di redigere un documento contabile in cui equità sociale e crescita siano al primo posto: questo ci ha costretto a essere selettivi, a stabilire in modo puntuale le nostre priorità a breve e a lungo termine e, di conseguenza, a individuare con chiarezza i nostri obiettivi senza mai perdere di vista quello che è il vero compito del Comune vale a dire dare risposte efficaci e positive alle esigenze della popolazione.

Meno euro 70.000. A tanto equivale lo "sconto" sui tributi locali, cioè la diminuzione della pressione fiscale, che si rifletterà positivamente su famiglie e imprese nel 2016. Abbiamo voluto "tagliare" i tributi, senza "tagliare" i servizi. È certamente un ottimo risultato, per dimensioni ed efficacia, segno che, mentre altri chiacchierano, noi lavoriamo sul serio e stiamo tenendo fede agli impegni di mandato.

Precipua attenzione è stata riservata alle spese ordinarie. Abbiamo analizzato e monitorato la spesa necessaria per la gestione dei servizi, la manutenzione di immobili e infrastrutture e più in generale per il funzionamento dell'ente. Rispetto al 2015 la spesa corrente è stata ridotta del 6%, pari a euro 100.000, mantenendo inalterata la qualità delle prestazioni garantite al cittadino. Se poi guardiamo la medesima posta

finanziaria, ma relativa ai Comuni ante fusione, notiamo che quest'anno, rispetto al 2014, vi è stato un contenimento del 12% della spesa corrente pari a euro 200.000. La riduzione dei costi è conseguenza diretta di un ventaglio di azioni virtuose portate a termine nell'inverno 2015 quali la riorganizzazione del personale e degli uffici e l'efficientamento energetico dell'impianto natatorio di Promeghin.

Per quanto attiene alla parte straordinaria riteniamo che sia fondamentale continuare a investire di modo da stimolare lo sviluppo e la crescita dell'economia del nostro territorio. Scelte ponderate e valutazioni accurate sono state alla base del nostro metodo di lavoro e ci hanno permesso di ovviare alla stagnazione economica dei giorni nostri e soprattutto di evitare il rischio di spostare l'onere dei sacrifici sulle generazioni future.

Tra le principali spese d'investimento troviamo l'adeguamento e l'efficientemen-



te energetico dell'impianto d'illuminazione pubblica a San Lorenzo - 1° lotto per euro 200.000, l'acquisto di arredi per la nuova sala consigliare presso "Casa Osei" per euro 30.000, la riqualificazione delle pp.ff. 202/1-202/2-207/1 e limitrofe in C.C. Dorsino per euro 20.000, la sistemazione di via degli Orsolini per euro 80.000, la sistemazione dell'incrocio a Tavodo per euro 40.000, il rifacimento della segnaletica comunale per euro 30.000, la realizzazione di un percorso turistico di visita al Borgo di San Lorenzo per euro 35.000, la sistemazione dello svincolo di Nembia e la realizzazione di opere di completamento presso l'Oasi per euro 75.000, l'installazione di telecamere ai varchi del Paese e nei pressi delle isole ecologiche per euro 50.000.

Per quel che riguarda il patrimonio boschivo e più in generale il verde pubblico sono stati previsti lavori di manutenzione straordinaria della palestra di roccia "Il parco degli scoiattoli" presso Promeghin per euro 10.000 a cui vanno a sommarsi euro 76.000 per la manutenzione straordinaria strade forestali, mulattiere, parchi, giardini e sentieri del Parco Naturale Adamello Brenta.

Oltre 200.000 euro è l'ammontare destinato alle manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà comunale, delle aree sportive e ricreative, delle strade, delle isole ecologiche, degli impianti di illuminazione

pubblica, delle reti idriche e fognarie nonché dei cimiteri. Avere cura e attenzione per il proprio territorio significa avere cura e attenzione per la salute dei cittadini, ma in particolare significa anche mettere le basi per una migliore qualità della vita della nostra comunità.

Nel settore sociale l'amministrazione comunale punta a rilanciare le attività in favore dei giovani, degli anziani e delle persone disagiate. Sono stati stanziati euro 15.000 per il nuovo progetto sociale legato all'intervento 19 e euro 30.000 per il tradizionale progetto "Intervento 19" di abbellimento urbano e rurale attivato in convenzione con il Comune di Stenico, Comune capofila per l'anno 2016. Per la promozione turistica e culturale sono stati stanziati euro 10.000. A questi ultimi devo essere addizionati circa euro 25.000 per spese in conto capitale relative alle convenzioni per il funzionamento dell'Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori, per la gestione associata del Servizio Biblioteca di Valle delle Giudicarie Esteriori e del punto di lettura di San Lorenzo, per la convenzione delle palestre di Fiavè e Stenico, per l'Associazione Forestale "Monte Valandro" e per la convenzione per la valorizzazione "Doss Corno".

Infine sono stati previsti euro 25.000 per redigere il nuovo PRG comunale di modo da garantire l'uniformità e l'omogeneità delle pianificazioni territoriali a seguito della fusione dei due Comuni ed euro 30.000 per spese tecniche di progettazione di opere pubbliche.

Il finanziamento degli investimenti sopra evidenziati deriva da contributi della Regione Trentino Alto-Adige, della Provincia Autonoma di Trento nonché da trasferimenti del Bacino Imbrifero Montano del fiume Sarca - Mincio - Garda.

In definitiva l'intento dell'Amministrazione comunale è stato quello di compiere scelte oculate improntate a criteri di prudenza e sostenibilità. Abbiamo voluto insegnare opere finanziate sulla base delle reali disponibilità economiche dell'Ente senza gonfiare il documento contabile con progetti che non troverebbero i relativi finanziamenti nel breve periodo. Un occhio di riguardo è costantemente riservato all'avanzamento e conclusione delle opere già avviate negli anni precedenti. Ecco quindi che il bilancio preventivo 2016 guarda anche al futuro delineando un nuovo modello di sviluppo sostenibile legato alla realtà locale e all'economia del territorio.





Festività natalizie tra musica, tradizioni e novità

Quest'anno, come ormai da tradizione, le feste natalizie sono state accompagnate dalle note musicali.

Il 19 dicembre nel teatro comunale si è esibita in concerto la banda musicale di San Lorenzo Dorsino affidata al maestro Paolo Filosi, riscuotendo il consueto buon successo di pubblico. La serata è stata aperta dalla Banda giovanile delle Giudicarie Esteriori, composta dagli allievi della Banda locale e della Banda Intercomunale del Bleggio. I brani proposti spaziavano dal repertorio pop alla musica classica, intervallati dalle inmancabili tradizionali melodie natalizie.

Buona affluenza anche alla rassegna di canti di montagna proposta il 5 gennaio dal Coro Cima d'Ambiez. La location scelta è stata quella della Chiesa Parrocchiale di Tavodo, ottima cornice alle note vocali dei cantori, seguite poi da un momento conviviale per uno scambio di auguri offerto dalla Pro Loco di Dorsino.

Accanto ai due abituali appuntamenti, una novità! Lunedì 28 dicembre la Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo ha ospitato il coro "il Dulci Jubilo" ed il gruppo di ottoni "En chamade" formato da 5 componenti. È stata un'imperdibile occasione che ha per-

messo di scoprire un repertorio di musica sacra presentato con lo stile della tradizione inglese. Le voci molto preparate dei coristi trentini diretti dal maestro Tarcisio Battisti e le armoniose composizioni dei musicisti sono state contornate dall'esperto organista Paolo Delama. Grande è stato l'apprezzamento e il successo confermato dalla partecipazione e dagli applausi prolungatisi per tutta la serata.

Accanto alla musica, domenica 27 dicembre, l'Amministrazione comunale ha organizzato una serata dedicata alla Foresta del Ludrin e alle tradizioni del nostro paese. Presso il teatro comunale, alla presenza del regista Ginetto Campanini, dell'esperto forestale Mazzucchi Marcello e del Presidente dell'ASUC di Stenico Pederzolli Gianfranco, è stato proiettato un filmato che ha fatto scoprire a molti l'esistenza e l'importanza della foresta vergine del Ludrin, oggetto di numerosi studi da parte di locali Enti di ricerca. È stata anche l'occasione per numerosi paesani di potersi vedere proiettati sullo schermo, in qualità di attori per un giorno raccontando i mestieri di una volta, le bellezze della nostra terra e le tradizioni che ancora oggi rimangono vive nei nostri borghi.



Fornitura legna ... pronta da brusar



Nel porre l'attenzione alla persone anziane di San Lorenzo - Dorsino l'amministrazione scrivente, eletta in maggio 2015, si è trovata nella condizione di formulare un'ipotesi da cui è nata l'iniziativa di acquisire della legna tagliata e pronta da ardere tramite una ditta locale che potesse produrre, dopo opportuna verifica, il prezzo migliore.

Dopo il primo sondaggio preliminare rivolto ai residenti, appartenenti alla fascia d'età sopra i 75 anni, hanno aderito un numero consistente di persone che, anche in seguito alla gara tra le ditte del posto, hanno riconfermato la fornitura. Da qui l'amministrazione ha dato il via alla consegna attraverso la collaborazione degli Alpini e della ditta vincitrice della gara.

L'idea di questa nuova operazione deriva dal pensiero della nuova amministrazione e da due considerazioni: l'una della povertà di legnatico nel territorio ed uso civico di San Lorenzo in Banale e Dorsino, due dall'attenzione che si voleva manifestare fin da subito ad una politica attenta nei confronti degli anziani.

Il risultato della nuova iniziativa è stato eccellente grazie alla partecipazione viva



della comunità; nello stesso tempo l'amministrazione comunale continuerà puntualmente a cercare le risorse per riproporre il tutto.

dall'amministrazione



SERVIZI

... LA MOTOSEGA ... E LA PART DELA LA LEGNA

con l'istruttore Granelldoro

Con l'apertura del periodo del taglio delle "part dela legna" e a seguito dei molteplici incidenti provocati in questi periodi e derivanti da un uso non troppo attento della motosega o da abbigliamento inadeguato, l'amministrazione ha ritenuto opportuno, tramite il Vice Sindaco e l'assessore competente alla Sanità, indire un mezza giornata di corso dimostrativo sull'utilizzo della motosega.

Il corso è stato affidato al noto ed esperto istruttore "Granelldoro". La partecipazione

dei censiti è stata buona. A fine corso i partecipanti hanno manifestato una particolare soddisfazione per l'iniziativa promossa e hanno fatto tesoro degli insegnamenti e delle indicazioni emerse dall'esperto sia per l'uso del mezzo che per la manutenzione dello stesso. Una cosa mi è rimasta impressa. Persone abituate da anni ad utilizzare la motosega hanno ammesso di non conoscere i comportamenti adeguati alla salvaguardia della propria vita, per cui hanno riconosciuto la particolare validità dell'iniziativa. Molti si sono, inoltre, dichiarati interessati a partecipare anche al corso della sicurezza.



Il Consiglio comunale ha deliberato

Dal 30.11.2015 al 01.03.2016 il consiglio comunale ha adottato i seguenti provvedimenti dei quali sono riportati solamente alcuni riferimenti e informazioni. Ricordiamo, tuttavia, che sul sito istituzionale del Comune di San Lorenzo Dorsino - nella sezione Albo Pretorio/atti - si possono trovare le delibere

Nel consiglio comunale si è discusso della variazione di bilancio o meglio dell'assestamento di bilancio che ha messo in evidenza le seguenti maggiori entrate, le minori entrate, le maggiori spese e le minori spese:

MAGGIORI ENTRATE - derivanti all'imposta immobiliare semplice, all'imposta comunale sugli immobili - arretrati anni precedenti e a proventi derivanti dalla gestione dei servizi elettrici per un totale pari ad € 90.000,00;

MINORI ENTRATE - dovute all'avanzo di amministrazione non vincolato, al trasferimento ordinario della Provincia Autonoma di Trento per spese correnti - fondo perequativo e ai proventi derivanti dalla discarica comunale di inerti, per un totale pari a € 61.503,21;

MAGGIORI SPESE - per acquisto combustibile per riscaldamento uffici e servizi generali, per illuminazione, telefonia, pulizia uffici e servizi generali, per Fondo di riserva ordinario, per spese servizi di gestione ordinaria della piscina comunale, per stipendi fondo produttività ed altre indennità al personale di ruolo addetto alla viabilità, per spese diverse per automezzi e mezzi meccanici per la viabilità e per spese diverse per la gestione diretta in economia del servizio idrico, per un totale pari ad € 37.896,79;

MINORI SPESE - relative a servizi per consultazioni elettorali per un totale pari ad € 9.400,00; Ed in parte straordinaria. Con una variazione, sia dell'entrata che della spesa, pari a € 335.481,35;

MAGGIORI ENTRATE - dovute ad utilizzo dell'avanzo di amministrazione a finanziamento investimenti, per un totale pari a € 783.173,65;

MINORI ENTRATE - relative a proventi derivanti da canoni di concessione aggiuntivi per un totale pari a € 447.692,30;

MAGGIORI SPESE - dovute all'acquisto di attrezzature tecniche e macchinari per uffici, manutenzione straordinaria dell'edificio adibito a scuole elementari e pertinenze esterne, all'acquisto di arredi e attrezzature per scuole elementari, alla manutenzione straordinaria del teatro, alla manutenzione straordinaria dell'impianto natatorio coperto comunale sito nel Centro sportivo

Promeghin, alla realizzazione del parcheggio di Nembia, alla realizzazione del nuovo polo di Protezione Civile - Caserma Corpo Vigili del Fuoco e sede Soccorso Alpino, alla manutenzione straordinaria fognatura, alla manutenzione straordinaria cimitero, alla quota spese straordinarie gestione asilo nido intercomunale e alla manutenzione straordinaria centralina Laon per un totale pari a € 361.014,65;

MINORI SPESE - riguardanti opere di arredo urbano, acquisto attrezzature per cantiere comunale e sistemazione strada Val Ambiez per un totale pari ad € 25.533,30.

Altro tema è stato lo scioglimento del Consorzio di Vigilanza Boschivo. Come si legge nella delibera: "per effetto delle modifiche intervenute nel corso degli anni il Consorzio di Vigilanza Boschiva delle Giudicarie Esteriori è ora costituito fra i Comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, San Lorenzo Dorsino, Stenico e le Amministrazioni Separate Usi Civici di Ballino, Comano, Dasindo, Favrio, Fiavè, Stenico e Stumiaga. Considerato che, per le piccole comunità, l'aggregare competenze e risorse rappresenta più che mai la strada necessaria per essere al passo con i tempi, facendo sì che gli amministratori possano beneficiare di servizi



adeguati e contare su professionalità sempre più specializzate in grado di dare risposte adeguate, al pari di quello che accade nei centri di più grande dimensione, ciò senza perdere quella vicinanza verso la gente che ha contraddistinto il percorso fatto da tanti piccoli Comuni, con la legge provinciale n.14/2014 è sorta la necessità di passare ad una forma di gestione più semplice, pur con l'obiettivo di non vanificare ma, anzi, di rafforzare i principi di un più razionale possibile impiego dei custodi forestali su un ambito di sorveglianza che, per estensione e caratteristiche delle zone boscate, ne assicuri una economica e funzionalmente valida gestione inserendo all'art. 114 della L.P. 11/2007 "Legge forestale" il comma 2 ter che dispone testualmente "Lo scioglimento dei consorzi per la gestione del servizio di custodia forestale previsti dalla legge provinciale 16.08.1976, n. 23 (Nuove norme per il servizio di custodia forestale) è deliberato dagli enti aderenti entro la data stabilita dal regolamento adottato ai sensi dell'articolo 106". Il Comune di Comano Terme assume le funzioni di ente capofila, assicurando lo svolgimento dei compiti assegnati dalla convenzione.

Il Consiglio comunale ha approvato una deroga urbanistica, considerato che il vigente Regolamento edilizio di San Lorenzo in Banale riconosce la possibilità di ricorrere all'esercizio dei poteri in deroga limitatamente alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico e che la Giunta Provinciale individua con propria deliberazione le opere di interesse pubblico al fine del ricorso ai poteri in deroga. L'intervento previsto e approvato, interessa nello specifico alcune particelle site in C.C. San Lorenzo, collocate urbanisticamente in area agricola disciplinata all'art. 70.1 del PRG comunale; l'oggetto della deroga è la costruzione di un edificio agricolo non previsto ordinariamente nelle aree agricole art. 70.1 del PRG comunale. L'edificio proposto insiste in particolare sulle pp.ff. 2115, 2159, 2160/1, 2160/2 e consiste nella realizzazione dei seguenti locali con le seguenti superfici nette: piano interrato con ricovero automezzi, magazzino, zona celle frigo, oltre ad una serie di spazi per la lavorazione; il tutto a servizio dell'attività dell'azienda agricola familiare "il Ritorno" di Ciccolini Anita.

Altro tema affrontato è stata l'adozione dell'Accordo di programma tra la Provincia Autonoma di Trento, l'Azienda Consorziale Terme di Comano (ACTC) e i Comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiavé, San Lorenzo Dorsino e Stenico avente per oggetto "Piano programmatico degli investimenti per la riqualificazione delle Terme di Comano".

Un altro punto all'ordine del giorno ha riguardato il rinnovo della convenzione per la gestione in forma associata dell'"Ecomuseo della Judicaria dalle Dolomiti al Garda" fra i Comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiavé, San Lorenzo Dorsino,



Stenico e Tenno, e il relativo schema composto da n. 15 articoli che disciplina i rapporti dell'Ente. La convenzione avrà come scadenza il 31.12.2017.

C'è stata poi l'approvazione dell'estinzione del vincolo di uso civico sulla neo p.f. 4363/6 in C.C. San Lorenzo e la costituzione di una servitù prediale di transito a piedi e con mezzi meccanici a carico della neo p.f. 4363/6 (derivante da parte della p.f. 4363/1) ed a favore della p.f. 4363/3 in C.C. San Lorenzo, località Deggia.

L'ultimo punto di discussione ha riguardato l'approvazione della sdeemanializzazione e demanializzazione con la permuta delle seguenti realtà in C.C. San Lorenzo: il Comune di San Lorenzo Dorsino cede, in parti uguali e pro indiviso ai sigg. T.F e A.F che accettano, mq. 10,00 della p.f. 5032/1; allo stesso tempo gli stessi soggetti, ognuno per i propri diritti ed entrambi solidalmente per l'intero, cedono al Comune di San Lorenzo Dorsino - Bene Pubblico, che accetta, mq. 11,00 (derivanti dalla originaria p.f. 252) da aggregare alla p.f. 5032/1;

Il 25 febbraio 2016 il Consiglio comunale è stato convocato su richiesta dalla minoranza in merito all'imposta IMIS 2016 ed anni precedenti oltre che alle mozioni sulla strada Jon, al recupero di Nembia e al trasferimento del servizio anagrafe. Entrambe le parti hanno espresso le diverse posizioni.

Nel consiglio del 1 marzo 2016 si sono approvate le aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2016 dell'Imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.) e sono state determinate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2016:

a) per le abitazioni principali, limitatamente alle cat. catastali A1, A8, A9 (considerate di lusso), fattispecie assimilate e loro pertinenze nella misura dello 0,35%, con detrazione pari ad euro 316,93;

- b) per i fabbricati abitativi e le relative pertinenze concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino per abitazione principale, nella misura dello 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze nella misura dello 0,895%;
- d) per i fabbricati ad uso non abitativo di cui alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9 nella misura dello 0,79%;
- e) per i fabbricati ad uso non abitativo di cui alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 nella misura dello 0,55%;
- f) per i fabbricati strumentali all'attività agricola nella misura dello 0,1%, con deduzione dalla rendita per il solo anno di imposta 2016 di euro 1.500,00;
- g) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati nella misura dello 0,895%;
- h) per le aree fabbricabili nella misura dello 0,895%.

E poi è stato fissata per l'anno d'imposta 2016 la scadenza per il versamento dell'IM.I.S. al 16 giugno in acconto e al 16 dicembre 2016 a saldo. Altro atto approvato in Consiglio è stata l'Approvazione del Bilancio annuale 2016 e del Bilancio pluriennale 2016-2017-2018 con funzione autorizzatoria - della Relazione previsionale e programmatica triennio 2016-2017-2018 - dello Schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva - del rinvio del piano dei conti integrato, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato che è ben esposto nell'articolo precedente.

Si è, inoltre, provveduto a deliberare l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 e del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 del Corpo dei Vigili del Fuoco volontario di San Lorenzo in Banale e di Dorsino.



La Giunta comunale ha deliberato

Di seguito riportiamo i principali provvedimenti assunti dalla Giunta comunale, ricordando la possibilità di reperire tutti i dettagli sull'albo telematico on line sul sito del comune.

■ a cura di **Ilaria Rigotti**

La Giunta ha approvato un provvedimento inerente la Legge provinciale 20.06.1983, n. 21(e s.m. e integrazioni) - "Interventi per lo sviluppo delle attività idrotermali", stanziando l'apporto di capitale per il finanziamento dell'onere finanziario pro quota a carico del Comune di San Lorenzo Dorsino e relativo al Piano programmatico degli investimenti per la riqualificazione delle Terme di Comano pari ad € 514.285,63. Tale cifra è vincolata alla realizzazione dell'investimento termale. Si è dato atto che sono già stati impegnati e pagati all'A.C.T.C. € 30.446,97 per l'ex Comune di Dorsino e € 15.223,49 per l'ex Comune di San Lorenzo in Banale con deliberazione del Commissario Straordinario n. 31 dd. 27.02.2015.

È stata concessa in locazione una porzione di fabbricato (p.ed. 217/1 sub. 5 in C.C. Dorsino) alla Famiglia Cooperativa Brenta Paganella Società Cooperativa per il periodo che va dal 1 dicembre 2015 al 30 novembre 2017, stabiliendo il canone di locazione per il periodo di validità del contratto in € 2.000,00, escluse le spese vive, da pagarsi in unica soluzione anticipata presso il Tesoriere comunale.

Il Consorzio Turistico delle Giudicarie Centrali con il progettista geom. Emilio Fedrizzi con Studio Tecnico a Preore, sono stati autorizzati a realizzare una piazzola di pesca per persone disabili sulla p.fond. 4549 in C.C. San Lorenzo. Il tutto come da

richiesta e documentazione progettuale di data 16.11.2015, pervenuta in data 25.11.2015 al prot. n. 7688, nel rispetto delle prescrizioni impartite con la Determinazione del dirigente del Servizio Bacini Montani della P.A.T. n. 889 dd. 09.11.2015 e con il Verbale di deliberazione della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio dd. 21.10.2015 delib. n. 354/2015 pratica 1/8618, rilasciata con parere del P.N.A.B.

La Giunta comunale ha autorizzato il proprietario della p.ed. 128 p.m. 1 in C.C. San Lorenzo alla realizzazione sul fronte sud-ovest della p.ed. 128 di un nuovo balcone in legno a piano sottotetto di dimensioni in pianta 4,40 m x 1,30 m sovrapposto al balcone esistente a piano primo per il quale è previsto invece un aumento dimensionale sul lato strada da 4,40 m x 1,10 m a 6.65 m x 1,30 m ed aggettanti entrambi sulla p.f. 5028 di proprietà del Comune di San Lorenzo Dorsino.

La Giunta ha affidato all'ingegnere Manuel Appoloni con studio tecnico a San Lorenzo Dorsino l'incarico relativo alla progettazione preliminare dei lavori di potenziamento della "Strada degli Orsolini" catastalmente identificata nelle pp.ff. 5276 - 5071/2 - 535/4 C.C. San Lorenzo nel Comune di San Lorenzo Dorsino, per un importo pari ad € 2.800,00 oltre ad oneri fiscali e contributivi per complessivi € 3.552,64. (IVA e cassa comprese).

È stato attivato il “Servizio privacy e trasparenza (attuazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web)” tramite il Consorzio dei Comuni Trentini, per il triennio 2016-2017-2018 avverso un canone annuo di € 1.200,00 + IVA.

Il Comune di San Lorenzo Dorsino ha elaborato il Manuale della conservazione che si propone di adottare utilizzando lo schema approvato dalla Soprintendenza per i Beni culturali e in conformità alle linee guida provinciali in materia di conservazione dei documenti informatici approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1140 del 6 luglio 2015.

È stato sottoscritto 1 abbonamento annuale al periodico “Borghi magazine” de “I Borghi più belli d’Italia” a mezzo della ditta “3S Comunicazione - C.so Buenos Aires, 92 Milano per un totale di € 25,00 (IVA assolta), come da nota pervenuta in data 15.10.2015 sub prot. n. 6763.

Si è avuta l’approvazione a tutti gli effetti della perizia relativa ai lavori asfaltatura delle strade comunali (mancano), predisposta dal geom. Valentino Dalfovo, Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, con una spesa presunta di € 16.781,99.

La Giunta ha stabilito di assegnare e liquidare al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di San Loren-



zo in Banale la somma di € 1.805,00.= a titolo di contributo straordinario per l’acquisto di attrezzatura (n. 1 autorespiratore, n. 1 Tyrfor completo di fune della ditta Marino Matteotti, n. 1 Radio - RTX Lander di Techboard e n. 1 Antenna Kathrein di North Systems Srl).

La Giunta ha poi assegnati agli enti e alle associazioni di seguito indicate il contributo evidenziato, da assoggettarsi alle eventuali ritenute di legge, imputandolo ai capitoli del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario in corso:

ASSOCIAZIONE	IMPORTO CONTRIBUTO
Associazione Teatrale Dolomiti San Lorenzo in Banale	€ 700,00
Ass. “Noi Oratorio di San Lorenzo in Banale”	€ 900,00
A.S.D. Comano Terme e Fiavè	€ 100,00
Festa dell’Agricoltura Palio dei 7 Comuni di Dasindo Lomaso	€ 200,00
A.S.D. Brenta Nuoto San Lorenzo in Banale	€ 3.400,00
Gruppo Ricerca e Studi Giudicariese - Campo Lomaso	€ 200,00
Associazione Nazionale Carabinieri in congedo	€ 650,00
Soccorso Alpino Adamello Brenta	€ 500,00
Ars Venandi - Riva del Garda	€ 900,00
Polisportiva Castel Stenico	€ 170,00
Associazione AUSER delle Giudicarie	€ 100,00
ACAT TRE PIEVI	€ 250,00
Gruppo Alpini San Lorenzo	€ 600,00
Gruppo Alpini Terme di Comano	€ 100,00
A.S.D. Altopiano Paganella	€ 600,00
Dorsino solidale	€ 200,00
Scuola musicale Giudicarie s.c.	€ 400,00
Casa Assistenza Aperta “Apollonia Baldessari”	€ 650,00
Coro Cima d’Ambiez San Lorenzo in Banale	€ 1.950,00
A.S.D. “Residenza Il Sole” - San Lorenzo in Banale	€ 1.000,00
Banda Musicale di San Lorenzo San Lorenzo in Banale	€ 2.350,00
Pro Loco di San Lorenzo in Banale	€ 8.150,00
Pro Loco Dorsino	€ 500,00
Amici Scuola Infanzia Don Guido Bronzini	€ 1.580,00

dall’amministrazione

dall'amministrazione



Si è stabilito di autorizzare, come da documentazione tecnica a firma del geom. Ferrazza Paolo, l'Azienda per il Turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta soc. coop al posizionamento dell'insegna per l'individuazione del punto informativo A.P.T. da ubicare sulla p.ed. 58 in C.C. di San Lorenzo a fianco dell'ingresso della Casa del Parco in Casa Osei, a condizione che si realizzino le opere come previste sugli elaborati tecnici allegati alla domanda di autorizzazione e a spese dell'Azienda per il Turismo Terme di Comano.

È stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 del Comune di San Lorenzo Dorsino.

Si è deciso di autorizzare come da documentazione tecnica progettuale a firma degli architetti Fabrizio Bosetti e Elio Bosetti, il legale rappresentante della società AXS M31 di Zambanini Silvana, titolare di contratto di affittanza agraria sulle pp.ff. 4352 - 4335 - 4336 - 4363/3 - 4363/4 - 4358 - p.ed. 1090 loc. Deggia C.C. San Lorenzo, il lavoro

di rimodellamento del profilo naturale del terreno con apporto di materiale inerte di parte della p.f. 4363/1 loc. Deggia in C.C. San Lorenzo di proprietà comunale, con l'indicazione che le opere su suolo comunale dovranno essere eseguite nel massimo rispetto della proprietà pubblica e sotto controllo del Custode Forestale.

La Giunta ha determinato, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, la strutturazione e le tariffe per l'erogazione di acqua potabile e anche quelle per il servizio di fognatura.

Si è stabilito di approvare in linea tecnica, il piano degli interventi inerenti l'occupazione in lavori socialmente utili - Intervento 19/2016 (ex Azione 10) riguardante gli interventi nei settori di tutela ambientale ed abbellimento urbano e rurale previsti sul territorio comunale di San Lorenzo Dorsino con l'impiego di lavoratori disoccupati iscritti nelle liste di collocamento e/o in situazione di svantaggio sociale, per un periodo di 7 mesi, da presentare presso l'Agenzia del lavoro della PAT per la successiva approvazione ed il relativo finanziamento.

Ha impegnato e liquidato al Club "I Borghi più Belli d'Italia" l'importo di € 1.320,00.= pari alla quota annuale 2016 di iscrizione al Club stesso.

Ha aderito al progetto TAM TAM a favore dell'integrazione di minori extracomunitari immigrati frequentanti le scuole elementari e medie delle Giudicarie esteriori per l'anno 2016 in accordo con l'Istituto comprensivo delle Giudicarie Esteriori e la società cooperativa sociale onlus l'Anchora con sede in Tione di Trento (TN).

Ha approvato in linea tecnica il piano degli interventi inerenti l'occupazione in lavori socialmente utili "Intervento 19/2016, riguardante interventi di particolari servizi ausiliari di tipo sociale.

Ha concordato, che per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 l'Ente Parco Naturale Adamello Brenta si prenda carico della manutenzione ordinaria dei seguenti sentieri:

n. SAT	Tratto sentiero	Lunghezza Km.	Giornate/operario
342	Bivio 349 per Masi di Jon, Masi di Dengolo, Malga Senaso di Sotto, bivio 325	4,3	24
348	Lago d'Asbelz, Selletta Colmalta, Rifugio Cacciatore bivio Sat. 325	3,4	24
349	P. Baesa, Val Ambiez bivio sat342 per masi di Jon, Malga e Lago Asbelz	6	20
351	La Ri, Le Mase, Eglo-bivio Sat 345 b-passo Bregain	3	28
351/b	Pont de Paride - bivio Sat 351 presso Malga Ben-passo Bregain	1,3	28
C 24	Valle di Mezzo, Malga Bassa Andogno, Masi di Jon Malga Asbelz	4,0	20
P49	Nembia - Nan - Dion - Ludrin - Ceda	2,5	25
P50	Nembia - Froschera - Prada	2,5	25
	Pont de le Scale - Laon		6
totale		27	200

Determinazioni fine 2015 inizio 2016



■ a cura di **Valter Berghi**

PISCINA

GULIANI FLAVIO è stato incaricato (€ 2.684) di predisporre la parte elettrica per collocare i teli della piscina; la fornitura e posa (€ 50.653) è stata affidata alla TECNOTEAM di Trento. TECNOTEAM ha poi ricevuto l'incarico di fornire sterilizzatori a raggi U.V. (€ 32.964) e manutenzione e fornitura materiali di consumo (€ 1.220). A FLORIMPIANTI di Flori Ivan è stato dato incarico di fornitura e posa pannelli solari (€ 20.618). Infine FUMAGALLI di Trezzano sul Naviglio (MI) è stato incaricato per prestazioni relative ad asciugacapelli per € 899.

SCUOLE ELEMENTARI

La ditta SERISOLAR di Trento è stata incaricata di fornire pellicole antisolari (€ 6.710); MUSSI MATTEO di Roncone dovrà rimuovere la pavimentazione interna (€ 29.768), mentre WOODCO di Trento provvederà alla posa dei pavimenti (€ 50.556); è previsto l'acquisto di banchi e sedie (40) da SEMPREBON LUX di Trento per € 15.999. Ditta ELETTRICITÀ di Paoli Fiore incaricata della manutenzione dell'impianto elettrico (€ 2.440).

NEMBIA

A ORLANDI WALTER l'incarico di predisporre l'isola ecologica (€ 16.470); approvato il progetto per i parcheggi (€ 72.020) la cui realizzazione è stata affidata all'impresa SOTTOVIA GERMANO (€ 50.770); GULIANI ANGELO dovrà predisporre il mascheramento in legno per i bidoni portarifiuti (€ 11.492).

MANUTENZIONE EDIFICI

Tende ambulatori comunali a MARTINELLI CONFEZIONI di Comano (€ 1.867); manutenzione straordinaria ad ambulatori e cimitero a BRUNELLI FAUSTO E NUNZIO per (€ 4.331); formazione nuove divisorie in municipio a FALEGNAMERIA RIGOTTI per (€ 8.662); manutenzione municipio a BRUNELLI FAUSTO E NUNZIO (€ 4.758) e a ELETTRICITÀ (€ 2.806); per la manutenzione impianto video al teatro comunale è stato dato incarico a LIRITI SERVICE di Riva del Garda (€ 5.554).

ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Fornitura lampade U.V. per potabilizzare a TREVINO ECO SINERGIE di Trento (€ 6.295); interventi di integrazione su rete acquedotto frazione Dorsino a CONSORZIO STABILE CAMPOSTRINI di Avio (€ 26.609); al CEIS la manutenzione straordinaria della centralina "Le Mase" per (€ 3.595); rifacimento acque bianche in Via del Borgo Dorsino ORLANDI DENIS (€ 12.750); Incarico geom. CA-

LIARI LUCIANO per completamento acquedotto Dorsino (€ 6.090).

STRADE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Incarico Dott. OSCAR FOX per riproporre pratiche di contributo relative alla strada forestale Cadimon-Ambiez-Campedel; incarico a FLORI IDO E SEVERINO per fornitura materiale inerte a cantiere comunale (€ 4.312); a FLORI IDO E SEVERINO (€ 2.860) e FLORI ELVIO (€ 5.294) competerà la fornitura di materiale stabilizzante a privati su strada Bael. All'arch. SAMUELE ALDRIGHETTI l'incarico di predisporre il progetto di allargamento e sistemazione della stradina "Via della Pieve" Tavodo (€ 5.058); per l'aggiornamento del piano regolatore della pubblica illuminazione incarico al p.i. PAOLO CARLINI STUDIO STEA PROGETTO di Arco (€ 3.552); approvazione perizia in aumento (€ 7.312 + IVA) per illuminazione pubblica Dorsino, incarico ditta BONETTI CLAUDIO per la relativa realizzazione; verifica protezione illuminazione pubblica a TREVINO VERIFICHE ELETTRICHE (€ 2.339).

UFFICI COMUNALI

Assistenza e consulenza informatica a GEO PARTNER (€ 2.255), assistenza informatica all'ufficio tributi a cura di AP SYSTEM Milano (€ 4.633 + IVA); acquisto prodotti informatici da BENASSI Trento (€ 768); liquidazione FOREG (quota integrativa retribuzione 2014) ex Comune Dorsino (€ 1.185); proroga incarico a tempo determinato per l'assistente amministrativo contabile fino al gennaio 2018.

QUOTE ENTI SOVRACOMUNALI ANNO 2015

Consorzio Vigilanza Boschiva (€ 15.369); Ecomuseo (€ 6.983); Biblioteca (€ 23.680 + 1.133); Istituto Comprensivo (€ 12.824 + 20.710); Asilo nido (€ 2.446).

ALTRÉ VARIE

Manutenzione autocarro comunale alla ditta CERESA di Barghe (BS) (€ 6.086); manutenzione mezzi comunali OFFICINA BENVENUTI MOTORS (€ 1.166); rimborso a Cassa Rurale Adamello Brenta PERMESSI SINDACO per mesi luglio agosto settembre (€ 4.408); mesi ottobre novembre dicembre (€ 2.827); approvazione perizia di variante area verde Dorsino (€ 41.753 + IVA) per maggiore spesa lavori a cura arch. BOSETTI ELIO; incarico predisposizione documentazione inerente la regolarizzazione tavolare p.ed. 4/1 e 5 in frazione Tavodo a cura geom. ALFONSO BALDESSARI (€ 2.459); corpi illuminanti presso nuovo centro protezione civile a EMC di Villa Rendena (€ 39.781).

dall'amministrazione



Concessioni edilizie

A grande richiesta dei lettori è riportato l'elenco delle concessioni edilizie rilasciate e delle S.C.I.A. Segnalazioni Certificate di Inizio Attività entrate in validità dal mese di ottobre 2015 a gennaio 2016.

dall'amministrazione

Tipo e numero provvedimento	Protocollo e data	Titolare	Oggetto
Concessione edilizia 16/2015	Prot. 6874 Dd. 07/09/2015	Marginari Renzo	Realizzazione di ricovero animali sulla p.F. 3629/1 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 57/2015	Prot. 6391 Dd. 01/10/2015	Bosetti Riccardo	Intervento di risanamento interno dell'alloggio di primo piano p.Ed. 101 Pp.Mm. 1-2-4-5 C.C. Dorsino
S.C.I.A. 58/2015	Prot. 6451 Dd. 02/10/2015	Paoli Daniela	Rifacimento copertura pp.Mm. 2,5,6 P.Ed. 79 C.C. Dorsino
S.C.I.A. 59/2015	Prot. 6656 Dd. 12/10/2015	Berghi Nadia	Sostituzione parapetti esterni balconi edificio p.Ed. 742 P.M. 2 Sub. 11 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 60/2015	Prot. 6752 Dd. 15/10/2015	Bosetti Gianpiero	Ristrutturazione alloggio di secondo piano con sostituzione dei serramenti esterni dell'edificio p.Ed. 836 P.M. 3 Sub. 10 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 61/2015	Prot. 6770 Dd. 16/10/2015	Gionghi Patrizia	Sostituzione dei serramenti a piano primo e realizzazione del cappotto sul prospetto nord p.Ed. 996 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 62/2015	Prot. 6798 Dd. 19/10/2015	Rigotti Ezia	Sostituzione e ricostruzione della copertura p.Ed. 37 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 63/2015	Prot. 6977 Dd. 27/10/2015	Senti Francesca & C. S.A.S.	Variante ristrutturazione con cambio d'uso pp.Mm. 3-5-6-7 Della p.Ed. 82 C.C. Dorsino
S.C.I.A. 64/2015	Prot. 7389 Dd. 12/11/2015	Litterini Angelo, Orlandi Gianna, Orlandi Giorgio, Rigotti Cristina	Sostituzione portoni da basculanti a sezionali a servizio delle pp.Mm. 1-2 P.Ed. 944 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 65/2015	Prot. 7408 Dd. 13/11/2015	Rigotti Silvano	Rifacimento copertura e modifiche esterne pp.Edd. 35-36 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 66/2015	Prot. 7422 Dd. 13/11/2015	Cornella Samuel e Mattia	Applicazione portoni garage e sistemazioni esterne p.Ed. 1119 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 67/2015	Prot. 7423 Dd. 13/11/2015	Conotter Luigi	Completamento opere di bonifica agraria pp.Ff. 4284/2 E 4236/3 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 68/2015	Prot. 7484 Dd. 17/11/2015	Sottovia Amedeo	Realizzazione impianto fotovoltaico su tetto pp.Edd. 408-409-410 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 69/2015	Prot. 7724 Dd. 27/11/2015	Bosetti Bruno	Realizzazione centrale termica installazione caldaia e camino a servizio p.Ed. 836 P.M. 2 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 70/2015	Prot. 7733 Dd. 27/11/2015	Spagnolo Helga	Installazione pompa di calore presso p.Ed. 196 P.M. 1 Sub. 3 C.C. San Lorenzo

Tipo e numero provvedimento	Protocollo e data	Titolare	Oggetto
Concessione edilizia 17/2015	Prot. 8251 Dd. 21/12/2015	Tomasi Fabio, Tomasi Luciano e Contrini Cristina	Realizzazione nuovo alloggio ed ampliamento in deroga del garage interrato sulla p.Ed. 128 Pp.Mm. 1 e 2 C.C. San Lorenzo
Concessione edilizia 18/2015	Prot. 8284 Dd. 23/12/2015	Berghi Sandro e Bosetti Carmen	Ricostruzione rustico p.Ed. 375 Loc. Mase alte C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 71/2015	Prot. 8158 Dd. 16/12/2015	Ortolani Mara e Luciana	Rifacimento manto di copertura p.Ed. 73/1 Pp.Mm. 1-2 C.C. Andogno
S.C.I.A. 72/2015	Prot. 8159 Dd. 16/12/2015	Petta Lucia	Installazione caldaia a gasolio per abitazione p.Ed. 19 P.M. 6 Sub. 6 C.C. Dorsino
S.C.I.A. 73/2015	Prot. 8171 Dd. 17/12/2015	Rigotti Rosanna	Opere interne p.Ed. 123 P.M. 1 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 74/2015	Prot. 8184 Dd. 17/12/2015	Dellana Silvano, Rosanna, Andrea, Giovanni, Rino, Wilma, Ivana, Gabriella	Sopraelevazione e rifacimento copertura edificio p.Ed. 113 C.C. Andogno
S.C.I.A. 75/2015	Prot. 8292 Dd. 23/12/2015	Bosetti Fiore	Rifacimento parapetti esterni poggiolo e ingresso p.Ed. 981 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 76/2015	Prot. 8295 Dd. 23.12.2015	Falagiarda Tiziano e Alessia	Demolizione parziale muro di facciata per allargamento strada p.Ed. 1155 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 1/2016	Prot. 1 Dd. 04/01/2016	Marginari Mara	Completamento edificio p.Ed. 818 con sostituzione serramenti esterni C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 2/2016	Prot. 541 Dd. 27/01/2016	Zanetti Franco	Completamento lavori p.M 5 p.Ed. 76/1 C.C. Dorsino
S.C.I.A. 3/2016	Prot. 635 Dd. 29/01/2016	Berghi Lauro Daldoss Anita	Sistemazioni esterne area pertinenziale p.F. 163 A servizio p.Ed. 785 Pp.Mm. 1 e 2 C.C. San Lorenzo



dall'amministrazione



... ho perso la strada ...

dall'amministrazione



Per molto tempo abbiamo rincorso in tutte le amministrazioni del mondo il modernismo; lo abbiamo fatto sulle piccole e grandi cose ma partendo dagli edifici d'epoca abbiamo fatto scelte discutibili.

Noti assertori delle forme, inglobati nella logica urbanistica che ognuno interpretava, si è dato spazio a tutto per poi arrivare a celebrare le migliori realizzazioni delle epoche passate attraverso l'architettura spontanea, tant'è che si riscoprono i Borghi, le insegne, le piccole tabelline magari dimentichi delle effigi e delle grafiche del passato.

Per cominciare si possono annotare le scritte della toponomastica e i piccoli capitelli votivi e altre piacevolenze storiche che sono finite in pasto o all'improvviso del cielo o a lascito di qualche volatile per mettere in cambio una tabella di alluminio smaltato.

Ora possiamo cercare qualche piccola cosa per tornare indietro quasi a riscoprire come eravamo.

Sulle case d'angolo solitamente, veniva dipinta una tabellina dotata di indicazione con freccia, che con il tempo è pressoché scomparsa.

Il numero civico anch'esso pennellato e un'Ave Maria sull'angolo della Madonnina. Forse sarebbe importante non solo riprendere questa istituzione che di poche piacevolenze gode ma farlo per coloro che ne ricordano l'originalità. Il tutto senza nulla togliere all'arte di questa incontrastata urbanistica che tanto affascina molti.

A San Lorenzo Dorsino molte delle abitazioni godono ancora di qualche pezzetto di quei disegni che sono evocativi di quelle indicazioni, e di quelle tabelline, di quelle frecce o di quei numeri; si potrebbero recuperare dando dignità ad una cosa poco importante ma piena di ricordo.

Si consiglia e chiede ai censiti di dare notizia o fotografare per il comune quanto rimasto sia delle proprie case affinché si possano ripristinare a spese dell'amministrazione e con il consenso dei privati.

Qualora i cittadini ritenessero di fornire un'indicazione a questo proposito, potranno rivolgersi alla segreteria comunale anche attraverso la posta elettronica del comune.

Terme di Comano



Con le elezioni di maggio, i sindaci hanno voluto dare massima priorità alle Terme, e di comune accordo hanno deciso di non delegare nessuno ma di andarci in prima persona.

Quindi si è deciso di partire alla base cominciando dallo Statuto e dall'accordo programmatico degli investimenti per la riqualificazione delle Terme di Comano.

Lo statuto è stato risistemato, e approvato in tutti i consigli comunali delle Giudicarie Esteriori nel novembre 2015. Gli organi sono l'assemblea e il consiglio di amministrazione, composto da 2 a 4 membri.

Recente è la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Terme di Comano di Beniamino Bugoloni, già sindaco del comune di Fiavè nonché dirigente bancario, uomo della cooperazione e pubblico amministratore di valore.

I precedenti di Bugoloni possono essere forieri di risultati per un'azienda particolarmente nominata in Italia e ampiamente considerata dalle dispense mediche di idrologia. Sappiamo che purtroppo le condizioni economico-finanziarie di questo importante strumento sanitario, volano economico del-

le Giudicarie Esteriori soffrono di qualche difficoltà.

Oggi siamo di fronte ad un insieme di scelte alle quali mettono mano le amministrazioni dei 5 comuni e rivolte ad un'opera di riqualificazione e rilancio della struttura termale supportati, in questo, dalla professionalità del professor Mario Cristofolini il quale sta attuando una ricerca denominata "Progetto Microbiota Acqua di Comano", per introdurre in ambienti medici rilevanti la nostra acqua.

Si tratterà poi di operare significativamente nella commercializzazione dei prodotti termali e rinvigorire seriamente l'opera dell'azienda di promozione turistica.

Con le elezioni amministrative comunali di maggio 2015 e la scelta di cambiamento dello Statuto, quali membri del CDA vengono investiti uomini di nota professionalità e di valore; di qui potremmo contare sull'inizio di una nuova era per le Terme di Comano. Grati a colui che ce ne fece dono, Gian Battista Mattei e con il nostro impegno a progredire nell'interesse della comunità.



dall'amministrazione



Terme di Comano

dal gruppo di minoranza

■ nota di **Valter Bergi**
sulle delibere Terme Comano

Nelle modifiche di statuto e programma ci sono due aspetti che puniscono il nostro comune: la cancellazione del 2% per la beneficenza e la restituzione del capitale del comune per il programma di sviluppo delle Terme.

Beneficenza: nel 1997 il nuovo (per allora) statuto aveva previsto che il 2% del fatturato dell'azienda fosse devoluto in beneficenza come previsto nel testamento del Mattei: questa norma che rendeva disponibili circa 120.000 € anno era servita negli anni a sostenere l'attività dell'oratorio, dei corsi della Brenta nuoto, dei corsi dei giovani della banda; inoltre aveva aiutato la casa di assistenza aperta e l'attività di volontariato della stessa, l'acquisto della panda che gira anche ora... e altro ancora.

Restituzione capitale: il nostro comune ha finanziato gli investimenti termali con circa 500.000 €; nell'accordo del 2008 era prevista la loro restituzione negli anni successivi per sostenere le spese del comune nel campo del turismo e affini. Anche questa norma è stata soppressa e si può valutare che l'insieme di questi due provvedimenti toglierà al comune nei prossimi 10 anni circa 80/100.000 € ogni anno.



Le norme sopprese avevano il compito, tra l'altro, di riportare in periferia almeno parte dei benefici delle terme, che invece naturalmente "piovono" su Ponte Arche.

Non c'è solo un personale rammarico perché erano aspetti che avevo direttamente curato; c'è soprattutto la preoccupazione perché la loro mancanza peserà sulle nostre tasche e un giudizio severo verso la maggioranza che lo ha deciso come pagamento di una cambiale politica a danno di tutta la nostra comunità.



Una nota sul Consiglio Comunale



Abbiamo deciso di dedicare la pagina del notiziario al consiglio comunale del 25 febbraio, convocato su nostra iniziativa e nostre proposte.

Erano in esame: tre punti relativi alle imposte comunali (2016, 2015, anni precedenti), una mozione su Nembia, una sulla strada di Jon e una sul trasferimento dell'anagrafe da Dorsino a S.Lorenzo. Tutte le proposte sono state bocciate. Anche se....

Veniamo al merito, partendo dalle mozioni presentate a metà dicembre.

Su Nembia i problemi sollevati (sistematizzazione strada interna, mancanza parcheggi, raccolta immondizie, altro...) sembrano avviati a soluzione, noi crediamo anche perchè abbiamo iniziato ad occuparcene già dall'estate; su Jon l'impressione è che il sindaco non gradisca e gli altri non sappiano cosa fare. Sul trasferimento anagrafe ricordiamo che il mantenere questo ufficio a Dorsino era stato un impegno per indurre a votare a favore della nascita del nuovo comune; passarci sopra senza parlarne né in consiglio né, soprattutto, in incontri con la popolazione è stato un modo che rischia di screditare la credibilità del comune; come dire: oggi ti prometto, domani faccio marameo.

Sulle tasse: alla nostra proposta sul 2016 (ridurle complessivamente ed eliminare alcune storture) ha fatto seguito una presentazione della maggioranza in buona parte simile alla nostra e ci fa piacere che abbiano imboccato questa strada; invece sulla necessità di prendere in mano i problemi non affrontati nel 2015 e quelli relativi agli anni precedenti, che riguardano le aree in genere ed in particolare quelle "sature", abbiamo visto nella maggioranza un atteggiamento di chiusura ed anche molta nebbia: crediamo non siano stati compresi né la complessità tecnica, né le possibilità di soluzione, né il disagio dei contribuenti (in molti casi economicamente rilevante), né la loro insofferenza verso quella che è giudicata una incomprensibile vessazione.

Nel merito la nostra posizione è abbastanza nota, ma proviamo a sintetizzarla: il prelievo comunale è sempre maggiore e or-

mai tale da mettere in difficoltà numerose famiglie ed imprese; per provare ad uscirne l'unica strada percorribile è quella di ridurre i costi di funzionamento del comune; si inizi ad operare con la stessa attenzione che imprese e famiglie hanno nella gestione delle attività e dei bilanci.

Aggiungiamo poi il fatto che le aree edificabili non sono più, come un tempo, un assegno da incassare senza problemi; le seconde case, frutto dei sacrifici di una generazione, da noi hanno scarso o nullo rendimento e pensare di tassarle con lo stesso criterio delle città o di località turistiche gettonate è un insulto alle fatiche delle nostra gente e un peso ingiustificato per la maggior parte dei proprietari. Infine trattare le aree saturate alla stregua di quelle edificabili (anche nel valore loro attribuito) è semplicemente una stupidaggine, come hanno avuto modo di illustrare numerose delibere di comuni anche grossi e come nelle stesse proposte per il 2016, sia nostre che

■ **Lista "Con i piedi per terra"**

dal gruppo di minoranza





della maggioranza, viene in evidenza.

Questo è il contenuto del consiglio del 25 per quanto riguarda le proposte in esame.

Qualche nota sui modi.

Abbiamo volutamente evitato di dare un tono polemico alle nostre proposte e siamo a dire anche in questa pagina che ci fa piacere che qualcosa si muova (pensiamo all'IMIS 2016 ed a Nembia); riteniamo che la maggioranza abbia fatto male a scegliere di votare contro tutto: su alcune proposte era possibile costruire una posizione condivisa dall'intero consiglio ma hanno volutamente rifiutato.

Avevamo proposto, sulle imposte, di costituire una commissione di lavoro; il capogruppo della maggioranza ha voluto ironizzare dicendo che prima o dopo, a forza di chiedere una commissione ce l'avrebbero concessa.

Vogliamo rassicurarlo: nessuno di noi è messo così male da non avere niente di meglio di una serata in sua (loro) compagnia. Non è questa la questione: è che, forse, a ragionarne assieme potrebbero uscirne soluzioni migliori, con meno problemi per il comune e risposte più giuste alle aspettative della comunità.

Nota di Valter Berghi sul notiziario

Ho provveduto a stendere la parte relativa alle determinate che mi sono sembrate, nel numero scorso, poco leggibili. Ho richiamato tre elementi: cosa si fa, chi lo fa e quanto costa, che è poi ciò che alla gente interessa leggere.

Ho inoltre suggerito di costruire la parte relativa a delibere del consiglio e della giunta alla maniera di un articolo di giornale: non tutte le decisioni hanno la stessa importanza ed a volte può essere interessante anche riportare diversi punti di vista.

Non sarebbe male inoltre richiamare interrogazioni e mozioni, anche quando non diventano decisioni: rappresentano opinioni che non è detto siano senza senso.

Continuiamo a sperare.

LAUREA DAVIDE



Il 22 luglio 2015, presso l'Università degli Studi di Trento, **Davide Costantini** ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali (orientamento: Biomateriali e Tecnologie Biomediche), con il massimo dei voti e la lode discutendo con il Professor Claudio Migliaresi e i Relatori Devid Maniglio e Walter Bonani la tesi dal titolo "USING MAGNETIC FIELD TO DETACH CELL SHEETS FROM DESIGNED SUBSTRATES".

"Un ringraziamento speciale a tutte le persone che mi hanno sostenuto durante il percorso universitario, in particolare a mia mamma, che è sempre stata il mio grande punto di forza."

Davide



IMIS 2016

Premessa

La questione dell'IM.I.S. e delle precedenti imposte sugli immobili ha fatto molto discutere negli ultimi anni, in particolare per quanto riguarda le aree cosiddette "sature". Il gruppo di maggioranza ha quindi cercato di affrontare le principali problematiche legate ad un tema ostico sotto il profilo tecnico, oltre che di grande interesse per il contribuente. Più precisamente, è stato costituito un team di lavoro *ad hoc* all'interno del gruppo "Le Dieci Ville", che ha raccolto e analizzato le soluzioni adottate da decine di altri Comuni trentini e ha incontrato le competenti strutture tecniche della Provincia Autonoma di Trento, per vagliare le diverse opzioni operative possibili. Ne è seguita una fase di confronto costruttivo con gli uffici comunali, al fine di trovare una strada condivisa verso la risoluzione del problema. Si è infine giunti ad una presa di posizione conclusiva da parte di tutto il gruppo di maggioranza, poi esposta in Consiglio comunale e implementata dalla Giunta attraverso atti esecutivi.

Quanto ai casi di possibile contenzioso fra contribuenti e amministrazione comunale sviluppatisi nei mesi scorsi, è allo studio l'indivi-

duazione – anche attraverso lo strumento della mediazione – di soluzioni che bilancino le ragioni del contribuente e quelle erariali, tenendo in considerazione la necessità di intervenire su atti già emananti nel corso delle precedenti legislature.

Aliquote

Con delibera del Consiglio comunale n. 7 del 1 marzo 2016, sono state determinate le aliquote, le detrazioni e le deduzioni relative all'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) per l'anno di imposta 2016.

Il regolamento IM.I.S. prevede l'assimilazione ad abitazione principale (prima casa) per l'unità immobiliare e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Il regolamento prevede inoltre un'agevolazione per i fabbricati abitativi e le relative pertinenze concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale, attraverso la definizione di un'aliquota agevolata.

Aliquote, detrazioni, deduzioni

	Aliquota	Detrazione	Deduzione
Abitazioni principali (prima casa), fattispecie assimilate e loro pertinenze	<u>0,00%</u>	-	-
Abitazioni principali, limitatamente alle categorie catastali A1, A8, A9 (di lusso), fattispecie assimilate e loro pertinenze	0,35%	316,93 €	-
Fabbricati abitativi e relative pertinenze concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino per abitazione principale	<u>0,35%</u>	-	-
Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze (seconde case)	0,895%	-	-
Fabbricati ad uso non abitativo di cui alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9	0,79%	-	-
Fabbricati ad uso non abitativo di cui alle categorie catastali A10 (uffici), C1 (negozi), C3 (laboratori per arti e mestieri) e D2 (alberghi)	<u>0,55%</u>	-	-
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%	-	1.500,00 €
Tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati	0,895%	-	-
Aree fabbricabili	0,895%	-	-

I valori sottolineati sono quelli ridotti rispetto ai valori stabiliti per l'anno 2015.

In particolare, risulta ora esente da imposta l'abitazione principale non di lusso e ridotta del 46% l'imposta per l'abitazione data in comodato ai parenti di primo grado se la utilizzano come abitazione principale; è stata inoltre ridotta del 30% l'imposta per i fabbricati destinati ad alberghi, uffici, negozi, laboratori.

Con la medesima delibera, è stato inoltre fissato il pagamento dell'imposta in due rate, con scadenza al 16 giugno in acconto e al 16 dicembre a saldo.

Fabbricati

Il parametro di riferimento per il calcolo della base imponibile per i fabbricati è la rendita catastale, come attribuita dall'ufficio del Catasto. Il calcolo dell'imposta corrisponde al prodotto:

rendita catastale x moltiplicatore x aliquota
dove il valore del moltiplicatore è fissato dalla legge in base alla categoria catastale.

Aree edificabili

Il parametro di riferimento per il calcolo della base imponibile per le aree edificabili è il valore venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione. Il valore dell'area è condizionato da numerosi parametri quali la zona di ubicazione, l'indice di edificabilità, la destinazione d'uso consentita, i prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche, ecc.. Oltre a questi parametri, validi per zone omogenee, si dovrà tener conto delle singole specificità che ogni area possiede e che possono influenzarne il valore, quali vincoli urbanistici, morfologici, tecnici, per diritti di terzi, ecc..

Al fine di limitare il contenzioso, la Giunta Comu-

nale fissa i valori delle aree ed i criteri e parametri per la personalizzazione del valore. Questi valori costituiscono un limite all'attività di accertamento del Comune se il contribuente si conforma agli stessi in sede di versamento dell'imposta.

In alternativa, il valore dell'area da utilizzare per il calcolo dell'imposta può essere quello contenuto nelle eventuali dichiarazioni presentate dal contribuente ai fini fiscali, quali atti di compravendita, successione, donazione, costituzione o estinzione di diritti reali, ecc..

Con delibera della Giunta Comunale n. 40 del 12 aprile 2016, sono stati determinati i valori venali in comune commercio e i criteri per la determinazione del valore delle aree edificabili per l'anno 2016.

Tali valori, oltre che utilizzati per l'attività dell'ufficio tributi relativa all'anno 2016 e per l'invio dei modelli di pagamento precompilati, **saranno utilizzati anche per l'attività di accertamento degli anni pregressi**.

Tale possibilità di utilizzo come strumento operativo per l'Ufficio Tributi nelle fasi di accertamento degli anni pregressi (effetto retroattivo), è conforme a quanto affermato dalla giurisprudenza consolidata.

Valori delle aree

Destinazione urbanistica	San Lorenzo in Banale		Dorsino e Tavodo	Andogno
	indice R. 1,2 – A. 1,8	indice R. 1,6 – A. 2,5	Indice 1,5	Indice 1,5
Residenziale/Alberghiera	70,00 €/m ²	95,00 €/m ²	50,00 €/m ²	35,00 €/m ²
Industriale/Artigianale		40,00 €/m ²	25,00 €/m ²	-
Aree residenziali esistenti di ristrutturazione		58,00 €/m ²	-	-
Zone residenziali esistenti sature		-	20,00 €/m ²	14,00 €/m ²



Criteri e parametri per la personalizzazione dei valori

Descrizione	% riduzione	cumulabili
Presenza di linee elettriche pubbliche interrate debitamente documentate	15%	Sì
Presenza di linee elettriche pubbliche aeree debitamente documentate	15%	Sì
Presenza di servitù di passo (a piedi e/o con mezzi) iscritte al Libro Fondiario debitamente documentate	25%	Sì
Presenza di condotte acquedottistiche e fognarie comunali interrate debitamente documentate (nelle more dell'intavolazione)	15%	Sì
Fasce di rispetto stradale limitatamente alla sola superficie ricadente nella fascia	50%	Sì
Rischio idrogeologico e franoso (non assoluto) debitamente documentato	30%	Sì
Presenza di vincolo cimiteriale debitamente documentato	30%	Sì
Particolare conformazione morfologica dell'area (in pendenza superiore o uguale a 30°)	30%	Sì
Metratura di area residenziale esistente di ristrutturazione non interessata dal potenziale ampliamento volumetrico di fabbricati limitrofi siti sulla stessa tipologia di area (AREE SATURE)	90%	No
Superficie della particella fondiaria che non raggiunge il lotto minimo edificabile previsto dal P.R.G., o particolare conformazione della particella stessa che non permette autonomamente l'edificazione ma che è contigua ad altre aree edificabili di proprietari diversi. Sono quindi escluse le particelle contigue appartenenti ad un unico proprietario o al coniuge o parenti in linea retta di 1° grado, sia che si tratti di persona fisica o società.	20%	Sì
Superficie della particella fondiaria che non raggiunge il lotto minimo edificabile previsto dal P.R.G., o particolare conformazione della particella stessa che non permette autonomamente l'edificazione e non contigua ad altre aree edificabili con la medesima destinazione urbanistica	50%	Sì
Aree soggette a vincoli preordinati all'esproprio per pubblica utilità	50%	Sì

Le riduzioni del valore sono cumulabili fino ad un massimo del 90%.

L'applicabilità dei parametri di riduzione è comunque subordinata alla presentazione di idonea documentazione (cartografia con indicate le zone interessate, documentazione fotografica, documentazione tavolare se necessaria, ecc.), che giustifichi la presenza dei vari vincoli elencati.

Si è cercato di semplificare la tabella delle riduzioni, rispetto a quella prevista per l'anno 2015, per renderla chiara e facilmente applicabile dal contribuente. Sono stati inoltre inseriti nuovi vincoli e meglio specificate alcune voci già presenti nella tabella precedente.

Per le servitù di elettrodotto, acquedotto e fognatura, di interesse pubblico, non è richiesta l'intavolazione.

Gli uffici comunali saranno a disposizione per tutti i chiarimenti del caso e per agevolare il cittadino ad applicare in maniera corretta l'imposta.



Are "sature"

Il tema dell'imposizione sulle aree cosiddette "sature" ha generato numerose perplessità tra i contribuenti e sollevato un acceso dibattito che chiedeva maggiore chiarezza applicativa, per tenere in considerazione le particolarità che tali aree posseggono. Le "aree sature" sono quelle identificate dal PRG di San Lorenzo in Banale come 'Aree residenziali esistenti di ristrutturazione' (art. 65.2 delle Norme di Attuazione) e dal PRG di Dorsino come 'Zone residenziali esistenti sature' (art. 11 delle Norme di Attuazione). In tali aree, oltre agli interventi di ristrutturazione edilizia e di demolizione e ricostruzione, è consentito un ampliamento del volume esistente (15% a San Lorenzo, variabile con un massimo del 20% a Dorsino).

La legge provinciale istitutiva dell'IM.I.S. (L.P. 14/2014, art. 6 comma 1) prevede che la possibilità di realizzare ampliamenti di fabbricati rende di fatto soggetto ad IM.I.S. anche le aree cosiddette "sature". L'effettiva potenzialità edificatoria andrà tuttavia ad incidere sul valore dell'area, anche con riduzioni significative. La citata legge provinciale prevede tuttavia che (art. 6 comma 2 punto b) "La soggezione passiva all'IMIS cessa: (...) b) se è utilizzata completamente la volumetria prevista dagli strumenti urbanistici comunali per il terreno, indipendentemente dalla qualificazione di potenzialità edificatoria prevista dallo strumento stesso e se dal punto di vista urbanistico non sussiste alcuna possibilità edificatoria comunque prevista anche potenzialmente".

Appare quindi chiaro che **le aree non ritenute fisicamente interessate da potenziali ampliamenti volumetrici di fabbricati limitrofi e le aree interessate da edifici che hanno già completamente utilizzato l'ampliamento volumetrico previsto, e quindi di fatto inedificabili, NON SONO SOGGETTE ALL'IMPOSTA.**

Al fine quindi di individuare le aree non interessate da potenziali ampliamenti o la porzione di area potenzialmente interessata, è stato definito - di concerto con l'ufficio tecnico - un criterio di semplice applicazione che allo stesso tempo possa tenere conto delle singole situazioni, al fine di renderlo il più equo possibile. Una volta determinata la potenziale superficie di ampliamento del singolo edificio interessato, si valuta quanta porzione di area potrà essere interessata nei lotti vicini.

Per le **aree potenzialmente interessate da ampliamenti di edifici limitrofi** è stato quindi introdotto in tabella uno specifico parametro di riduzione. La base imponibile (valore dell'area) sarà determinata applicando alla **sola porzione potenzialmente interessata da ampliamenti degli edifici limitrofi il valore pieno**, mentre **sulla rimanente superficie sarà applicata una riduzione del valore pari al 90%**.

A titolo di esempio, il valore di un area a San Lorenzo in Banale di 1000 m² di cui solo 100 m² potenzialmente interessati da ampliamenti sarà determinato come:

100 m² x 58 €/m² + 900 m² x 58 €/m² x 10% = 11.020 € con imposta pari a **98,63 €**

invece che:

1000 m² x 58 €/m² = 58.000 € con imposta pari a **519,10 €**

Riduzione - 81%

Qualora, in alternativa, il contribuente non sia interessato a mantenere la qualifica di "edificabile" per il terreno e di conseguenza anche la soggezione

all'imposta, può richiedere un declassamento dell'area ad "inedificabile". Si tratta di procedimento urbanistico, non tributario, che si ritiene utile portare a conoscenza dei contribuenti.

Nel comitato di redazione si è deciso di inserire uno spazio per le repliche dei gruppi consigliari. Questo per permettere ad entrambe le parti di precisare le proprie posizioni e replicare a quanto emerso nelle precedenti pagine dedicate alla vita amministrativa.

REPLICA DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

Quando si decide di fare un'affermazione grave come quella relativa al pagamento di una "cambiale politica", bisognerebbe essere precisi e in grado di circostanziare la propria asserzione. Altrimenti, rischia di diventare una poco fruttuosa gara a chi usa i toni più esacerbati.

Facciamo notare che il nuovo assetto organizzativo e finanziario delle Terme di Comano è stato votato con grande attenzione da ognuno dei Comuni soci. La verità è che questo è un tentativo concreto, quasi obbligato, di dare futuro alle Terme. Parimenti, il nuovo accordo di programma con la Provincia di Trento era l'unica soluzione per sbloccare investimenti stanziati già nel 2008 e fermi da troppo tempo.

Quanto alla beneficenza, l'andamento economico dell'azienda aveva da ultimo ridotto al minimo l'attività di autentico supporto ai più bisognosi. "L'aiuto ai poveri e bisognosi della valle" previsto nel lascito Mattei era stato sostituito con un sistema di "contributi a pioggia" (ridottosi negli anni) per lo sport e l'associazionismo. Intendiamoci, gli aiuti risultavano utili e in larga misura

condivisibili, ma devono essere considerati meglio alla luce del contesto attuale. Di qui la soluzione – condivisa dai 5 Comuni partecipanti – di prevedere l'elargizione dei contributi solo in caso di utili aziendali.

Gli aiuti finanziari a beneficio del territorio restano, ma condizionati alla reale possibilità di concederli. Diversamente resterebbero solo tante piccole elargizioni prive di una logica complessiva e un progressivo depauperamento dell'azienda termale, questo si un danno per i Comuni che ne sono proprietari pro quota. Queste semplici considerazioni ci portano ad accettare con serenità il "giudizio severo" del capogruppo di minoranza che – come ci ricorda – ha avuto la possibilità, in passato, di giocare un ruolo di primo piano nell'azienda termale. E sono in molti a ricordare come si concluse quell'esperienza.

*Il Sindaco quale componente dell'Assemblea termale,
Il Gruppo Le Dieci Ville*

La mozione della minoranza su Nembia riguardava interventi già in via di realizzazione o inseriti nella variante di bilancio votata in Consiglio (con il voto favorevole di un consigliere d'opposizione). Questo dimostra che la maggioranza si era attivata da tempo e che la mozione era in buona misura superata dagli eventi.

Sulla strada di Jon non ci sono opposizioni a priori; abbiamo formulato valutazioni che necessitano di ulteriori approfondimenti, come riferito in Consiglio. A Dorsino abbiamo ampliato i servizi alla cittadinanza, che trova ora tutti gli uffici aperti a rotazione. Significativo, al riguardo, che non si siano registrate lamentele. È giunta invece la mozione di minoranza, con la richiesta di organizzare un incontro pubblico di scuse ai residenti di Dorsino. Gli orari di apertura al pubblico delle due sedi comunali sono tra i più estesi rispetto ai comuni limitrofi. La popolazione ha gradito e ne siamo felici perché abbiamo cercato di lavorare bene e nell'interesse di tutti.

Sulla tassazione delle aree satute l'amministrazione si è mossa in tempi rapidi con una propria risoluzione, ponendo fine a un problema trascinatosi negli anni. Per i tributi versati in passato, si è sottolineata la responsabilità ultima del funzionario IMIS come da leggi vigenti. La nostra attenzione è massima, pur nel rispetto di ruoli e funzioni.

Se i toni utilizzati nel corso del Consiglio del 25 febbraio fossero polemici o meno lo lasciamo valutare ai presenti. Il capogruppo di maggioranza ha volutamente utilizzato un registro ironico, a fronte di quella che è stata percepita come una crescente tensione nella discussione. Un pizzico di ironia può aiutare nel momento in cui si è chiamati a valutare continue richieste di "lavorare assieme" con commissioni consiliari, nonostante i toni accesi spesso ricorrenti in Consiglio comunale.

Il Gruppo Le Dieci Ville

REPLICA DAL GRUPPO DI MINORANZA

Nella riunione del comitato di redazione Samuel Cornellà, capogruppo di maggioranza, ha chiesto di poter replicare a quanto giunto in redazione; si è concordato che, per un principio di parità, tale diritto spettasse ad entrambi i gruppi.

Devo dire che questo sistema (introdurre in ogni numero il diritto di replica) non mi piace affatto; rischia di trasformare in un battibecco il confronto sulle diverse visioni di come si debba amministrare.

Credo invece che le diverse posizioni vadano espresse in altra maniera: una pagina di ragionamento ha un respiro diverso dal battibecco.

Poiché la ragione principale, mi è sembrato di capire, era legata a quanto scritto sulla vicenda Terme, anticipo che, se si renderà opportuno, torneremo sull'argomento per spiegare con tutta la chiarezza che serve.

*Valter Berghi,
capogruppo di minoranza*



Un notiziario 30 e lode

dalla redazione

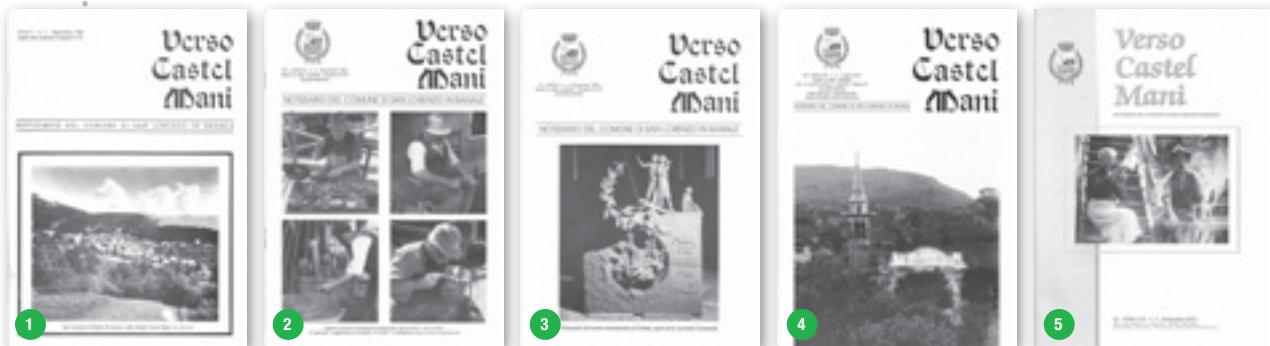
■ a cura di Francesco Brunelli

3 O e lode per il nostro, vostro "Verso Castel Mani". Un sussidio prezioso, un importante strumento per approfondire la vita amministrativa del nostro comune, che taglia quest'anno il traguardo dei trent'anni dalla nascita. Era infatti l'ottobre del 1986 -una vita fa- quando il consiglio comunale di San Lorenzo in Banale approvò all'unanimità la proposta di creare tale pubblicazione. Pubblicazione che, tra un restyling e l'altro, tra la nascita di alcune nuove rubriche e la morte di altre, continua a giungere nelle nostre case con periodicità più o meno frequente. Per la verità, il primo numero uscì solo nel 1988; ma essendo la costituzione della redazione e l'inizio della ricerca di articoli pratici e fruibili databili 1986, ci sembrava giusto celebrare nel 2016 i nostri trent'anni, come tra il resto indica l'"XXX" posto sotto la nostra testata, in copertina. Inoltre, altra nota di colore, il nostro notiziario raggiunge anche la considerevole cifra di 70 pubblicazioni. Ci è sembrato giusto introdurre quindi questa rubrica, che vi accompagnerà nel corso delle prossime pubblicazioni, per rivivere trent'anni del nostro comune, riportando alla luce fatti, avvenimenti e curiosità, che rischierebbero di andare dimenticati con il passare del tempo. Vogliamo farlo attraverso le parole e le emozioni di chi ha scritto per noi nel corso della nostra storia; siamo una redazione giovane, sia come età anagrafica che come esperienza, ma sentiamo questo notiziario "nostro" come se ci lavorassimo da sempre. Intendiamo poi ringraziare tutti i nostri collaboratori storici, che per motivi di spazio non possiamo citare; alcuni purtroppo non sono più tra

noi, ma il loro impegno e la loro passione, adoperati per la stesura di svariati numeri di "Verso Castel Mani", sono anche per noi monito e spinta a continuare tale lavoro con lo stesso interesse.

In questa prima puntata vogliamo riproporvi alcune copertine storiche, a partire dalla prima fino ad arrivare all'ultima, con la nuova veste grafica che abbiamo deciso di adottare quando siamo entrati in redazione, decisi a progredire ma senza strafare, mantenendo l'obiettivo originale del nostro periodico: l'informare il cittadino, rendendo a lui più comprensibili tutte le pieghe della vita amministrativa, sociale e comunitaria del nostro abitato.

Il primo numero, datato settembre 1988, è composto solamente da 12 pagine, in bianco e nero con alcune foto. La copertina (foto 1) raffigura, sotto la testata in caratteri medievali, l'abitato di San Lorenzo in una foto scattata dalla località Someac, adiacente alla frazione di Senaso. Il direttore, nonché sindaco di allora, Valter Berghi saluta la popolazione descrivendo il notiziario come "una finestra nuova per portare la gente a conoscenza dell'attività del Comune sia nella realizzazione di opere pubbliche sia nell'attività amministrativa". Oltre a Berghi (che continua a essere un membro del comitato di redazione anche ai giorni nostri), il giornalista Graziano Riccadonna assume le cariche di direttore responsabile e di redattore. Mariano Pretti è il segretario di redazione, composta da Silvano Aldighetti, Marco Baldessari, Agostino Gionghi, e Giusy Rigotti. Al suo interno troviamo la cronaca della vita amministrativa e un reportage sulla "vicenda Manton", ovvero



della fabbrica che sarebbe dovuta sorgere in tale località. A centro numero c'è la piantina della rete distributiva dell'acquedotto; c'è poi lo spazio per le associazioni e i gruppi consiliari (La Genziana, all'opposizione, Uniti per San Lorenzo, Partito Socialista Italiano, Gent de San Lorenz, Sette Ville, forze di maggioranza). Come detto, il primo numero è scarno confrontato ad alcune edizioni successive (oltre quaranta pagine in alcuni casi), ma come "numero 1" è molto ben impostato, tanto che l'impianto originario è rimasto sostanzialmente immutato.

Molto significativa anche la copertina (foto 2) del numero 8, pubblicato nel dicembre del '90: troviamo quattro foto che raffigurano mestieri artigianali tradizionali, "far le bene", "far i cesti", "el parolot" e "el calier"; queste immagini riportano all'occhio del lettore il background culturale in cui affondano le radici della nostra comunità, che spesso tendiamo purtroppo a dimenticare. Da questo numero entrano in redazione Ugo Cornella e Miriam Sottovia, oltre che Maurizio Tanel con il ruolo di segretario. Apprezzate, all'interno del numero, le mappe delle piazze di Prusa, Pergnano e Prato dopo i lavori di ammodernamento. Interessante anche il servizio sui flussi turistici di San Lorenzo. Ha il suo spazio anche un articolo sul Festival del Dilettante, appuntamento cult della canzone amatoriale.

"Mai più guerra ma pace" recita la scritta sul monumento ai Caduti delle due guerre mondiali, opera del compianto don Luciano Carnesali, stampato in prima pagina sul numero 15 (dicembre 1992, foto 3). La lapide, sita ancora oggi davanti al Municipio "non rappresenta la guerra in se stessa, ma il dramma della famiglia percossa dallo strale della distruzione" citava l'autore, vincitore del concorso per la realizzazione di un'opera vista come un omaggio ai nostri avi che ci hanno lasciato durante i conflitti. Sulla pubblicazione ci sono anche le foto degli altri bozzetti pervenuti. Immancabile il punto sui lavori pubblici, tra cui l'ammodernamento della statale 421.

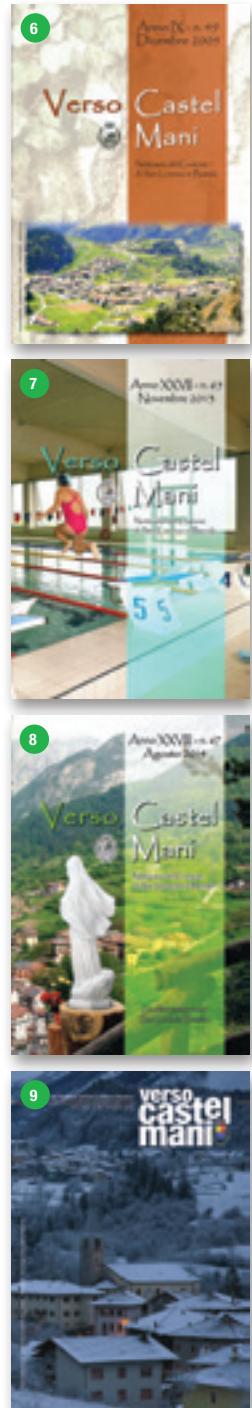
Oltre al monumento ai Caduti, un'altra opera ben impressa nell'immaginario collettivo è l'adibizione a teatro dell'edificio in centro paese che fu chiesa parrocchiale e mulino (come si evince dalla copertina del numero 38, uscito a luglio 2001, foto 4). Lungo è stato l'iter burocratico che ha consentito di aprire il teatro comunale, oltre a un ingente investimento economico. Ci è sembrato dunque ricordare questo evento con una copertina storica, la quale rappre-

senta l'edificio che offre attività di intrattenimento anche ai giorni nostri; ci sentiamo di consigliare ai nostri lettori di usufruire al massimo delle potenzialità che esso ci dona.

La copertina del settembre 2003 (foto 5, numero 44), è importante perché presenta il primo restyling grafico, con la testata scritta in caratteri più moderni e una foto centrale rappresentante il lavoro della tessitura, oltre ad altre due in ultima di copertina. Prezioso è uno scritto di Miriam Sottovia, che ripercorre la storia dei soprannomi familiari di San Lorenzo, i celebri "scotumi".

Nel dicembre 2005, visto anche il cambio alla guida dell'amministrazione comunale, con Gianfranco Rigotti sindaco dopo i diciannove anni di Berghi, "Verso Castel Mani" assume una nuova veste grafica, con la copertina a colori, in cui appare una foto aerea del paese, oltre ad una banda sulla destra della prima pagina, di tonalità marrone in questo caso (Foto 6), ma con una sfumatura diversa per ogni numero. Questo primo numero del nuovo corso riporta notizie sui lavori all'ex caseificio adibito a "Residenza al Sole" e alla scuola elementare, con la ristrutturazione della mensa. Il numero 65, uscito a novembre 2013 (foto 7) pubblica in copertina uno scorcio della nuova piscina, centro all'avanguardia per gli amanti del nuoto di tutta la valle. Un servizio dettagliato su di essa viene pubblicato sul numero 67 (foto 8, agosto 2014), prima edizione dopo il referendum che ha sancito l'unione tra i comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino: anche gli amministratori di quest'ultimo paese cominciano a scrivere per "Verso Castel Mani", illustrando i lavori dell'Oasi al Molin a Dorsino e quelli della sala polifunzionale.

Ci preme poi, in questa rapida carrellata, inserire la nostra penultima copertina (dicembre 2015, numero 69, foto 9): questa foto ha avuto la valenza, secondo noi, di dare l'immagine di un comune ormai unito, da Tavodo a Nembia. Con questo numero, il primo della nostra "gestione", abbiamo introdotto le fotografie a colori, una nuova veste grafica, più chiara e più accattivante e lo spazio dedicato ai lettori, vi invitiamo quindi a scriverci numerosi per interagire nella vita amministrativa e sociale del nostro paese. Non vogliamo peccare di ubris, sia chiaro, ma speriamo che il nostro impegno e il nostro lavoro siano graditi e ci auguriamo che "Verso Castel Mani" continui a essere pubblicato ancora per molti anni, con la chiarezza e la praticità che lo hanno sempre contraddistinto.





In memoria del dottor Piraneo

dalla redazione

■ a cura di **Ilaria Rigotti**
con la collaborazione di **Erina Teresa Rigotti**

Dal medico si va quando c'è necessità". Una volta questa scritta la leggeva chiunque andasse dal medico. Stava su un cartello bianco appeso alla porta dell'ambulatorio del dott. Piraneo, medico condotto di San Lorenzo per trent'anni e ufficiale sanitario, prima nel palazzo delle vecchie scuole elementari, poi nello stesso palazzo ristrutturato e diventato solo del Comune.

Arrivavo lì nella sala d'aspetto perché dovevo farmi fare la ricetta per le medicine di mia nonna, leggevo la frase, attendevo un paio di minuti, usciva il paziente precedente, e un vocione da dietro la porta gridava "avanti!". Era già il mio turno e mentre varcavo la soglia riflettevo "chissà quando è necessario andare dal medico, per la ricetta però va bene". Il dottore con il camice bianco, seduto dietro quell'enorme scrivania con un sigaro spento in bocca, mi guardava e mi salutava cordialmente. Spiegavo brevemente il motivo della mia visita e lui cominciava a scrivere, già sapeva perfettamente chi era il paziente e quali erano le patologie. Firma in calce. Mi allungava le ricette da sopra la scrivania e amichevolmente mi congedava.

Ma chi era quel dottore che per più di trent'anni ha accompagnato la vita di quasi tutti gli abitanti di San Lorenzo? Alla fine, quando se ne è andato, non ha neanche voluto un funerale come tutti gli altri, ha preferito il silenzio. Ed è giusto che il medico di un piccolo paese di montagna, al quale egli ha dedicato tutta la sua vita lavorativa, non sia mai stato ricordato in uno scritto o in una nota ufficiale da parte delle autorità?

Dal 1968 fu il medico del paese fino al pensionamento e anche dopo continuò a esercitare la sua professione per i suoi pazienti affezionati. Conosceva benissimo la realtà del paese, ne aveva acquisito anche l'inflessione dialettale sul suo sostrato barese. Diventò un punto di riferimento della comunità. Tutte le mattine già prima dell'inizio del suo servizio si trovava nel suo ambulatorio, i pazienti arrivavano alla spicciolata, li ascoltava attentamente uno dopo l'altro, li scrutava negli occhi, formulava diagnosi e prescriveva medicinali. Se ne riconosceva la



A voi (im) potenti

Scendete
dai vostri seggi dorati
e andate fra la gente.

Voi che credete
Di sapere tutto
E non sapete niente!
Politici d'ogni partito,
d'ogni colore
avete mai assaggiato
della miseria il sapore?

Avete mai provato la fame?
Provato "quanto sa d'amaro sale
Lo scendere o il salire l'altrui scale..?

Voi state lì, seduti sugli scranni
Ve ne fregate degli altri affanni
Provate sol piacere
A nutrirvi del vostro potere!

Ma di verrà
Che la miseria nostra
Rabbiosa, busserà alla vostra porta!
Nella polvere allora tornerete
E non sarà a salvarvi
Il Dio in cui credete!
Saremo noi, povera gente
A porgervi la mano
E finalmente il popolo pezzente
Divverà SOVRANO!

Barba Maleficus

Il dottor Alfredo Piraneo era nato a Bari il 29 maggio 1933 e si era laureato in Medicina e chirurgia presso l'Università di Ferrara il 18 luglio 1967. Aveva assolto il suo tirocinio a Ferrara ed era stato incaricato presso l'ospedale di Cles. Ottenne la condotta a San Lorenzo in Banale nel settembre del 1968 e qui esercitò la sua attività di medico fino alla morte avvenuta il 1 giugno 2009.

Sopra pubblichiamo una poesia del dott. Piraneo, che si firmava con lo pseudonimo di Barba Maleficus: un componimento che racchiude brandelli del suo pensiero e ne evidenzia l'impianto poetico, affrontando motivi legati all'organizzazione gerarchica della società, tema a lui caro che ricorre nella sua produzione.

necessità, li mandava dallo specialista. Doveva essere una sorta di medico pensatore.

Il dottor Piraneo era un uomo profondo che credeva nella vita, era un idealista, un cultore della letteratura, un politico passionale e un grande oratore. Era un padre attento, che osservava l'amato figlio Italo crescere e ne assecondava le inclinazioni. Non amava uniformarsi alla massa, per questo per certi versi poteva apparire scomodo e turbare molti benpensanti. Quando c'era bisogno, lui però era sempre disponibile, non guardava in faccia nessuno e faceva il suo lavoro.

Ma quel dottore aveva anche un'altra passione, alla quale non dava sfoggio: nell'intimità domestica trasportava sulla carta le sue riflessioni sulla vita e sulla società, compонendo poesie. La moglie Graziella ricorda che scriveva di getto e che la sua ispirazione era immediata. Rifletteva distaccato, analizzava in silenzio e poi rielaborava ciò che aveva davanti a sé attraverso la scrittura: da vero medico pensatore allora – dico io – come dietro la scrivania in ambulatorio.

Grazie dottore, capisco solo ora che la poesia era il segreto della Sua missione!

Ricostruzione famiglie di San Lorenzo e Dorsino



Mi chiamo Ettore Parisi, nato a Ranzo nel 1945. Mia nonna era Enrica Brunelli di San Lorenzo. Da più di 30 anni ho l'hobby di ricostruire le famiglie del Banale e della Valle dei Laghi.

Nel 1981 ho cominciato la ricerca delle informazioni per Ranzo. Allora lavoravo a Torino. Ho passato le ferie dei primi anni 80 nell'archivio della parrocchia di Tavodo (antica Pieve del Banale che comprendeva anche Ranzo e Margone) e in seguito in quella di Ranzo dove sono conservati i libri parrocchiali dal 1721. (Quelli di Tavodo iniziano dal 1545).

Allora gli strumenti digitali erano agli inizi e non alla portata di tutti. Copiavo a mano pagina per pagina. A Torino, durante l'anno, da questi dati componevo le famiglie. Nel 2003, raggiunta la pensione, sono tornato a vivere a Ranzo. Con i nuovi mezzi digitali, computer, fotocamere e stampanti, ho esteso le mie ricerche a tutta la Valle dei Laghi e al Banale.

Nel 1985, tutti i libri parrocchiali del Trentino sono stati microfilmati dopo un accordo fra la Curia, la Provincia, e la setta dei Mormoni. Questi microfilm erano consultabili presso l'Archivio Arcivescovile tramite alcuni visori a disposizione di chi si prenotava. Le ricerche eseguite con questi strumenti erano molto laboriose. Recentemente i microfilm sono stati trasformati in foto digitali. Ora è molto più facile e veloce fare ricerche. La Provincia, con la consulenza della Curia,

ha creato un sito Web (www.natitrentino.mondotrentino.net) che riporta tutti i nati in Trentino dal 1815 al 1923. Avendo già una buona base dati, frutto di tanti anni di ricerche, e con la disponibilità del sito internet e delle foto digitali presenti nell'Archivio Arcivescovile, alle quali si può accedere previa autorizzazione scritta delle famiglie interessate, sono in grado di ricostruire tutte le famiglie di San Lorenzo e Dorsino, da quando è comparso il cognome agli anni '40 del '900.

Per questo è a disposizione degli interessati presso il punto lettura di San Lorenzo e l'ufficio segreteria del Comune, un modulo per la richiesta del documento relativo alle famiglie del proprio cognome assieme ad una informativa sul trattamento dei dati personali. Il documento familiare sarà consegnato in busta chiusa a chi ne farà richiesta. Sarà assolutamente gratuito. I moduli, debitamente compilati e firmati, potranno essere riconsegnati alle stesse sedi.

Probabilmente saranno organizzate due serate, una a San Lorenzo e una a Dorsino, dove darò tutte le spiegazioni necessarie e dove parlerò dei libri parrocchiali di Tavodo e San Lorenzo che sono una delle fonti principali per conoscere la storia delle nostre famiglie degli ultimi cinque secoli.

Per eventuali chiarimenti, potete chiamarmi a Tel. 0461 844263 o Cel. 338 7700514 (poca copertura a Ranzo)

Oppure con Mail all'indirizzo ettore.parisi@libero.it.

dalla redazione



Suggerimenti e consigli per non esser truffati La sicurezza al primo posto!

www.carabinieri.it/cittadino/consigli



Di norma i truffatori agiscono in coppia. Cercano di entrare nel vostro appartamento con un pretesto. Uno dei due vi parla con insistenza, mentre l'altro, inosservato, perlustra le stanze del vostro appartamento. Usano modi e toni gentili e affabili, ma decisi.

ELEMENTI UTILI DA SEGNALARE PER UN NOSTRO INTERVENTO

Nome e cognome; le richieste anonime possono inficiare l'intervento della pattuglia.

Se contattate direttamente la Stazione Carabinieri del vostro centro, comunicate da dove si sta chiamando al Carabiniere con cui parlate, in modo che vi possa richiamare per aggiornamenti sulla situazione (per le chiamate al 112, la segnalazione dell'utenza non è necessaria in quanto rilevata automaticamente).

Raccontare **brevemente cosa è successo o cosa sta ancora accadendo**, specificando il luogo del fatto.

Ascoltare attentamente le indicazioni che fornisce l'operatore del 112 e non riattaccare il ricevitore finché lo stesso operatore non invita a farlo.

Non isolatevi, affinché, specialmente se viveste da soli, la vostra casa non si trasformi in una prigione, ma resti un luogo dove vivere in sicurezza e serenità. Se vi trovate in una situazione di emergenza, anche solo dubbia, non esitate a chiamare il 112, con la certezza di ottenere una risposta e qualche consiglio su ogni vostro problema riguardante la sicurezza.

Le più ricorrenti truffe (tratte dall'esperienza "sul campo" delle Forze dell'Ordine)

Falsi Carabinieri

Se dovesse suonare alla vostra porta una persona con l'uniforme, prima di aprire telefonate al 112. Chi vi risponderà al telefono sarà lieto di dirvi se la persona è un vero appartenente alle Forze dell'Ordine.

I malviventi operano spesso in coppia con le seguenti modalità:

- entrambi presentandosi non mostrano di-

stintivi, cercano di introdursi all'interno di casa per dei controlli;

- un malfattore al telefono si finge "carabiniere" e comunica problemi di giustizia per un familiare. Il complice, fingendosi avvocato e/o carabiniere, si presenta a casa per ritirare il denaro richiesto;
- sempre in coppia, uno Carabiniere e l'altro dipendente comunale o di aziende che erogano servizi, si presentano alla porta con la scusa di effettuare dei controlli per poi asportare denaro e oggetti di valore.

I Carabinieri per attività di servizio, si presentano in uniforme esibendo chiari segni distintivi e qualificandosi in modo inequivocabile. Quando opera personale in abiti civili, è sempre accompagnato da personale in uniforme. Non vengono mai chiesti denaro o preziosi.

Venditori e consegne a domicilio

Alcuni venditori a domicilio di apparecchi per la rilevazione di fughe di gas o per la depurazione dell'acqua affermano di essere dipendenti di enti pubblici o di aziende molto note, mentre nella realtà cercano di vendervi a caro prezzo apparecchi di scarsa qualità ed efficacia, senza alcuna garanzia. Se qualcuno vuole consegnarvi un telegramma o altra corrispondenza e vi chiede di firmare una ricevuta, se non riconoscete nella persona il solito postino, aprite la porta lasciando la catenella inserita per farvi passare quanto deve consegnarvi.

Falsi funzionari Inps, Enel e altro

Ricordate che se hanno bisogno di contattarvi, gli impiegati delle banche, delle poste, dell'Inps e di altri Enti pubblici, vi invitano presso la loro sede e non vengono mai a casa vostra!

Se qualcuno dovesse presentarsi alla vostra porta qualificandosi come dipendente di uno dei suddetti enti, non fatelo entrare per nessun motivo, neppure dovesse dirvi che è venuto per informarvi che avete avuto un aumento di pensione e che dovete firmare una richiesta, oppure che avete ritirato in posta o in banca soldi falsi, affermando di volerveli sostituire con soldi autentici.

NON È VERO!

I truffatori hanno lo scopo di entrare nel vo-

stro appartamento e, dopo avervi distratti, impossessarsi di soldi e oggetti preziosi. informarli che sarà vostra premura presentarvi presso l'Ufficio che hanno detto di rappresentare e se insistono dite loro che chiamate i Carabinieri.

Finti Maghi

L'attività di chiromanti, veggenti ed esperti di astrologia a volte può nascondere delle vere e proprie truffe, basti ricordare i famosi fatti di cronaca recente. Per ovviare a inganni e furti è sufficiente seguire poche ma precise regole anti inganno come ad esempio: non dare mai i propri dati personali, non firmare nulla e cercare di non farsi abbindolare da immagini e "stregonerie" fasulle. Evitate di farvi leggere la mano, potrebbero borseggiarvi.

Si ricorda di me?

Una donna o un uomo dal fare cortese, vi avvicinano per strada fingendosi vecchi conoscenti o spacciandosi per amici di un vostro familiare. State attenti, perché la persona che avete di fronte è un abile truffatore che sta tentando di carpire la vostra buona fede. Durante la conversazione, il truffatore troverà delle scuse per chiedervi del denaro.

Ripulirvi i vestiti

Siete per strada e mentre state sorbendo una bibita o un gelato, dei ragazzi o una donna con bambino, vi urtano facendovi sporcare. Poi, con la scusa di aiutarvi a ripulirvi i vestiti, cercheranno di sfilarvi dalla tasca il portafoglio.

Attenzione alla firma!

Uno sconosciuto molto cordiale vi ferma per strada e vi chiede di potervi intervistare. Al termine dell'intervista lo sconosciuto vi chiederà di firmare il foglio dove sono state riportate le vostre risposte, per testimoniare che l'intervista è realmente avvenuta. In realtà, il foglio che firmate è invece un contratto di vendita e, entro qualche giorno, vi arriverà a casa una richiesta di pagamento.

L'abbonamento alla rivista delle Forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza)

Una persona distinta e con fare educato vi dice di appartenere alle Forze dell'Ordine e vi propone l'abbonamento ad una rivista del settore, promettendo in omaggio alcuni oggetti come foto, poster, calendari, portachiavi o altro. Se accettate la proposta, questa persona vi chiederà il pagamento in contanti o, in alternativa, tenterà di farvi firmare dei moduli o dei bollettini postali. L'abbonamento alle riviste delle Forze dell'Ordine non avviene mai in questo modo. Rifiutate quindi qual-

siasi proposta di questo genere. Analogamente potreste incappare in una truffa molto simile, da parte di persone che vi propongono di acquistare riviste e pubblicazioni specializzate, che spiegano come ottenere benefici e rimborsi sulle pensioni, o di particolari tipi di cure per malattie legate alla vecchiaia.

Altre truffe comuni

A volte i truffatori, indossando una tuta da operaio, dicono di dover controllare il gas oppure l'impianto idraulico. Se non siete stati preventivamente informati di queste visite, chiedete informazioni telefonando all'Amministratore o al custode dello stabile. Nel caso non riusciste a rintracciare nessuno dei due, chiedete alla persona di ripassare in un altro momento.

... ricordati ancora

Non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.

Non accettate in pagamento assegni, bancari o postali, da persone sconosciute.

Non partecipate a lotterie non autorizzate ed evitate di acquistare prodotti ritenuti miracolosi, o oggetti presentati come pezzi d'arte o di antiquariato se non siete certi della loro provenienza. Potrebbe trattarsi di oggetti rubati.

Prestate attenzione ai numeri telefonici informativi a pagamento! Se non siete sicuri dell'attendibilità del numero, chiedete ad una persona più esperta di voi per verificarne i costi.

Non versate mai somme di denaro a persone sconosciute, oppure a chi offre polizze assicurative con alti rendimenti o per il ritiro di premi in cambio di somme di denaro.

Mai effettuare pagamenti di tributi con allegato il bollettino postale di non chiara provenienza. In caso di incertezza, contattate telefonicamente l'Ente emittente.

Cercate di vivere in **armonia con i vostri vicini** e di **aiutarvi a vicenda**. Siate i guardiani delle case dei vostri vicini, affinché anche loro siano i guardiani della vostra casa. Se sentite dei rumori anomali in un appartamento adiacente al vostro e sapete che i vostri vicini sono fuori casa, chiamate il 112.

AIUTATECI AD AIUTARVI

**Nel dubbio, chiamate sempre il 112
vi consiglieremo cosa fare!**

**Il Comando Carabinieri più vicino è la
Stazione Carabinieri di SAN LORENZO
DORSINO, Via di San Lorenzo 18
Telefono 0465/734029**

pubblica utilità





Progetto “Ponti de l’éra” Grandi imprese per grandi uomini

■ a cura di **Patrizia Gionghi**
■ e con la collaborazione degli intervistatori

Spesso accade che le generazioni nate e cresciute nella società del benessere diano per scontate tante cose che in realtà così scontate non sono. Oggi siamo abituati ad aprire il rubinetto e veder scorrere l’acqua; schiacciamo il pulsante dell’interruptore e si accendono le luci; infiliamo una presa nella corrente e possiamo usare qualsiasi macchinario o elettrodomestico. Solo settant’anni fa tutto questo nei nostri paesi non esisteva.

Le prime interviste del progetto “Ponti de l’éra” ci hanno donato delle testimonianze preziose sullo spirito e la forza d’animo di una comunità che verso la fine degli anni, 40 del secolo scorso ha saputo risollevarsi dalla miseria del dopoguerra e costruire grandi opere idriche che hanno dato il via al miglioramento delle condizioni di vita delle persone e al progresso socio-economico che ha caratterizzato, seppure in maniera minore rispetto alle zone di pianura, anche la nostra valle nella seconda metà del secolo. Un esempio fu la costruzione dell’acquedotto.

Germano: Perchè na òlta acquedotto nó ghé n’èra e alóra ghèra l’acqua che vegniva dale varie sortive che ghèra ’n tel paés. Per dar ’n esèmpi, a Pergnàn en dó che ghé adès la casa de l’Adelia, lì ghèra dént en gran pòz e ’l ghé dént tuttora anca adès. Lì ghèra ’n scolo de la montagna che vegniva giò e ciapéven l’acqua per noi altri [...].

Giuliano: Allora l’acquedotto in che anni è arrivato?

Germano: Quarantasèt, quarantòt. In quéis anni lì, subit dopo la guèra.

Marika: È stata una rivoluzione avere l’acqua in casa?

Germano: I à fat ’n referendum chi ’n tel paés per far l’acquedotto. Alóra nó ghèra migà sòldi! Quant che avém fat l’acquedotto ogni faméa la gavéva da far vinti mètri lineari de scavo a man; ogni faméa per conto suo, gratis. E quéis che nó gavéva i òmeni da mandàr su i paghéva un o l’alter da nar su a farghél. El Comùn l’à comprà i tubi. E per compràr i tubi quéis de San Lorènz i à taià su per Diòn sóra Nembia: i à fat

en taglio straordinari. Quéis da Dorsin, envéze, quassù sóra La Rì che l’èra Comùn de Dorsin. I à taià i péci e i à comprà i tubi de l’acquedotto perchè contributi nó ghé n’èra.

Sergio: I à comincià prima con l’acquedotto, il famoso acquedotto. Nó l’èra fazil far ’n acquedotto. Nó ghèra sti gran sòldi. Mi ó metù l’acqua chi giò bas e anca a Prusa del quarantòt, prima nó ghé n’èra aqua su le case. Quant che i à fat l’acquedotto [...] ghèra sindaco Gidio Bosetti. Un voleva farlo, un no. Te sa, l’èra sòldi alóra! E ghèra ’l pór Miradio da Prusa che l’èra ’n Comùn, el sarà sta ’n assessore [...]. L’è nà quant che i à fat l’apàlto dei tubi da tòr per partìr da su ala Bolognina e vegnir giò per tut el paés. L’è partì e va giò ala Dalmine a Brescia: l’à fat el contràt senza ’l Sindaco! I brontoléva chi e lì, ma dopo se véde che l’à firmà anca ’l Sindaco. E i à envià a menàr i tubi. Sém nadi su a far i canài dala Bolognina en giò. Prima i ne déva qualcòs. Mi, el por Fonso e ’l Massimino èrem soci. Sém nadi su sóra Le Mase e avém fat già quanti mètri a pich e badil perchè dopo i metéva giò i tubi. ’N dó che trovéven dei sasi ciaméven Pero Aredi e ’n alter, Giacomo Bosetti; i vegniva, i féva ’l bus a man, i le sbaréva e dopo giò col canàl. Sém rivàdi giò a quela maniéra. ’N tei paési i avém fati per niènt i canài. A Prusa avém fat i mètri ogni faméa per niènt e dopo i à butà dénter l’acqua. Ah, fusa adès... Adès a farlo per niènt! Amen.

Un secondo esempio fu la realizzazione delle grandi opere idroelettriche nelle Giudicarie, opere che comportarono delle trasformazioni dirompenti sia dal punto di vista sociale ed economico sia per quanto riguarda la conformazione morfologica del nostro ambiente e paesaggio naturale. Molti giovani dei nostri paesi trovarono lavoro insieme a centinaia di operai forestieri nei cantieri di Nembia e Baesa e vissero sulla loro pelle la dura esperienza del lavoro di miniera.

Ennio Lappi, ricercatore di Stenico, nel suo libro “L’epopea dei grandi lavori idroelettrici in Giudicarie nell’archivio fotografico di Dante Ongari” scrive: “[...] la Società Idroelettrica Sarca Molveno SISM, nata dall’unione della Edison di Milano con la Società Idroelettri-

ca Piemonte e l'IRI, riprendendo il progetto interrotto dagli eventi bellici, dette inizio a quella che, nel bene e nel male, fu una realizzazione che al tempo non aveva precedenti in Europa, un grande e articolato sistema di opere idroelettriche, destinate a permettere lo sfruttamento capillare di tutte le risorse idriche del bacino imbrifero del Sarca per far funzionare le turbine della più grande centrale elettrica europea prevista a Santa Massenza [...] Purtroppo in Trentino non ci si rese subito conto che uno dei più rari doni che la Natura volle regalarci si sarebbe sacrificato sull'altare del progresso, ma anche del profitto che sarà in gran parte beneficio di altri, non già delle popolazioni locali.”¹

E ancora: “La terza parte del tronco Val di Genova-Molveno, compresa tra la Val d'Amiéz e Nembia fu affidato all'Impresa Astaldi che realizzò le opere di presa dell'alto corso del torrente Amiéz, assieme al proseguimento del canale fino alla biforcazione, o partitore, che serviva la centrale di Nembia [...] In questo tratto di galleria, investito con altri quattro colleghi dallo scoppio ritardato di una mina, morì il giovane Quinto Bosetti, ventunenne di San Lorenzo. L'ultima parte

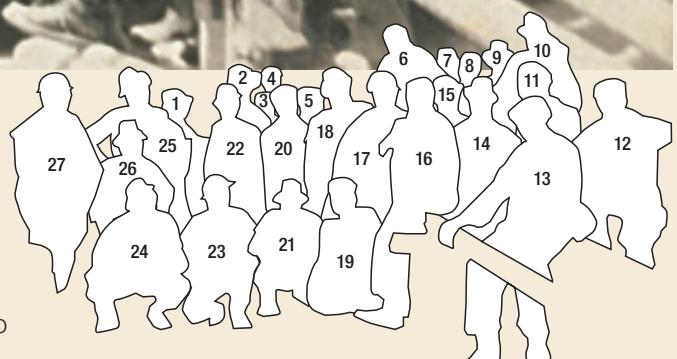
vide all'opera l'Impresa Leonardi-Giannotti di Trento che completò il traforo fino allo sbocco nel lago di Molveno e realizzò il partitore di Nembia [...] Il lago di Molveno definito dal Fogazzaro “preziosa perla in più prezioso scrigno”, e celebre per il colore azzurro delle sue acque, venne quindi destinato a trasformarsi in un grande bacino di raccolta [...] Per prima cosa si realizzò il traforo della galleria in pressione di circa 5 chilometri attraverso il Monte Gazza. L'Impresa Gandini-Vandoni fu incaricata dello scavo di due pozzi di manovra verticali e paralleli che, partendo dal livello della strada statale a quota 846, scendevano al livello della galleria a quota 702.”² È interessante leggere il racconto di questi stessi eventi dal punto di vista di chi li ha vissuti in prima persona:

Sergio: I primi lavori che è vegnù chi della Società Idroelettrica Sarca-Molveno i è stadi cominciàdi a mèz lach de Molvén en dó che i è partìdi per far la discenderia; dopo i à fat la galéria che va a Santa Massenza. El prim laóro le stà quél.

Angelo: Ah, el prim laóro che i à ciapà 'n man le stà quél? Far la galéria che dal lach

¹ L'epopea dei grandi lavori idroelettrici nelle Giudicarie nell'archivio fotografico di Dante Ongari, a cura di Ennio Lappi, Trento, Società degli Alpinisti Tridentini, 2008, pp. 9-10.

² *ibid.*, pp. 20-21.



Chiediamo il vostro aiuto per dare un nome alle persone immortalate nella fotografia. Se conoscete qualcuno potete comunicarlo a Patrizia Gionghi 339 6496668 o a Maira Forti 347 1228472.

Potete chiamare gli stessi numeri anche se volete raccontare la vostra storia ai ragazzi che partecipano al progetto Ponti de l'éra o se volete donare un po' del vostro tempo per aiutarci a raccogliere del materiale.

de Molvén va giò a Santa Massenza?

Sergio: Ma prima i ha douà far na discenderia. No me ricordo l'an, ma mi èra giovén; sò che sém nadi dénter a véder. I à fat vegnir dei cassoni de fèr a posta per méterge su le pompe. I tóleva l'aqua del lach de Molvén e i le butéva nel cunicolo alla quota de 840. Dopo i à fat 'n alter cunicolo dés mètri sòta e i butéva l'aqua lì. Desiguàl i scarichéva l'aqua a Santa Massenza per podér nar giò a far l'opera de présa.

Dario: En pratica i svudéva el lach?

Sergio: Sì, i l'à svudà, ghé le foto! Con le pompe, pompe da quater mètri cubi al secondo; le féva paura. I l'à metude su cassoni de fèr che vegniva da Genova.

Dario: Ma i cunicoli 'n dó névei?

Sergio: I néva giò 'n tel pòz. Ghé dó pòzi lì che va giò.

Angelo: Dó pòzi 'n dove?

Sergio: Ghé na casa a mèz lach e de là ghé 'n cunicolo, subit de là a dés mètri. Ghé dénter 'n arghen de quéi gròsi che i à tirà su 'l material per far el pòz. Lì dal pòz va dénter le galéria dentér el lach, sèmper a scalàr.

Angelo: Ma dopo ghèra i tubi che néva giò?

Sergio: No, le tut galéria getàde. Tubi de fèr lì nò ghé né, ghé sol le paratoie de fèr. La prima òlta i à sbaglià. Bisogna che te pensa che i à molà l'aqua del lach, l'era pién a 840. I à molà l'aqua e nò ghèra 'l scarico de l'aria. I à spacà su le piattaforme che ghèra 'n giro ale paratoie: le sa storciùde tute! I à dovèst far tutto nuovo. Allora dopo i à metù 'n tubo che vègn su dal pòz de 'n meter de diametro per scaricàr l'aria. I la fat subit. Veggiva i tubi da Milan. Quéi ingegneri lì i èra mati, i féva de quéi mistéri! Adès i scarica l'aria quant che i mòla veloce perchè l'aria la fa dei colpi miga da rider! Te vede 'l rubinét. Pensa lì 'n zinch e mèz de diametro che buta fór l'aqua a quèla velocità! Eh, ghèra dentér 'n impresa che l'era la Gandini-Vandoni, n'impresa magra... La ghé féva cambiàr i stivai. Veggiva su dó coi stivài: i ghé le féva méter su a quéi altri per nar giò a laoràr en te l'aqua. Eh, l'era tempi che la gènt la néva a laoràr anca sòta l'aqua! Envéze dopo è rivà imprese bòne: la Giannotti-Leonardi dént a Némbia che l'à fat la centrale. 'N bèl laóro [...]. E dopo lì i à fat na rimonta. Dalla centrale de Némbia i è nadi su dénter la galéria e va dént a Baésa. Da Baésa i è nadi 'n d'Algón e da d'Algón i è nadi a finìr dént a ponte canale de Pinzól; sóra a Pinzól, per nar a Carisól, ghé 'n ponte canale e poi ghé 'n laghét famoso, quél de le cascate del Nardis. Da lì l'aqua la vègn dént a Molvén [...].

Angelo: Ma chi come è inizià i laóri? Che te ricordét?

Sergio: I à envià del quarantòt, o forse prima. Mi me ricordo bèn el quarantòt. Dénter lì i à envià prima, ma mi èro giovén. Mi són nà a laoràr dént a Baésa quant che ó compì desdòt ani. Prima i ma tót su de fóra; dopo, quant che ó gavù desdòt ani, i m'à cacià dénter de cólp. Noi altri giovéni i n'à smacàdi dentér tuti sul Jumbo. Ah, i féva 'n laóro! I néva avanti Astaldi, migà schèrzi: i fèva sèt-òt mètri al dì de galéria.

Angelo: De che se trattéva sti laóri de galéria?

Sergio: Prima i gavéva le rivoltèle piccole, quéle lì che sbusa; però i le tegniva su la spala e 'n man,: l'era 'n lavoro da deventàr mati 'n la testa, perchè le scorla!

Dario: Ma come nevélé?

Sergio: Ad aria compressa, per fortuna, se nò te crèpa se te le fa nar ad altri motori! Ad aria compressa che vegniva dall'esterno: ghèra 'n tubo che portéva dentér l'aria. Dopo quant che è rivà le machine americane anca con l'aqua: per el Jumbo ghé voléva anca l'aqua e nòl féva pólver. I féva tuta la corona entórno, i ghé féva dénter tré busi 'n mèz per scaricàr, i fèva le mine e i spachéva fór. E ghèra i binari: i menéva fóra 'l material sula discarica, lì dove adès ghe 'l bar. Dopo i gavéva i frantoi e i le masnéva anca per far el getto: i la fat tut cola só sabia.

Dario: Ah, i le masnéva e dopo i uséva la sabia?

Sergio: Eh sì, i sparmiéva. Eh, ghe stà anca qualche mòrt! El pór Quinto l'è mòrt lì. E anca 'l nòs capo; l'à sbarà e pò l'à volèst nar dentér de corsa a vedér: è vegnù giò 'n bloc e 'l ghé restà sòta [...]. L'era 'l Gesualdo, el capo degli Astaldi; el gavéva sèmper presa, sèmper el fóch. Te sa bèn, lì 'l fóch el ghe se vòl, ma bisogna star atènti! L'è come quant che è vegnù giò l'aqua dal de sóra. L'era tanta, la féva paura! Quéle gane lì le pòl gavér désmila ani, chi el che le sa? Ghe su tute sté ròbe che fa paura. E dopo te vede che i parói dént ai Molini i se suga quasi, ma dopo quant che i buta, i buta! [...] Ah, ma dentér a Baésa le ó viste le caverne, le féva paura! E giò 'l lach ghèra giò na sabia lavàda, bèla pròpi. Quél'aqua lì se podrà enbotigliarla, me digo. L'aqua del paról l'è nèta, limpida: la bevéven!

Angelo: E per el paés che al rapresentà l'inizio de sti laóri?

Sergio: Mi te digo: se a San Lorènz nò ghe fusa sta i laóri, le case nòe en dó sariéle? Neanche una. I l'à fate su tuti subit dopo!

Non solo musica. Bande sulla neve



Lo scorso 24 gennaio 2016 si è tenuta la II edizione di "Bande sulla neve" un evento che è stato possibile grazie all'organizzazione della Federazione dei corpi bandistici della Provincia di Trento e della Proloco e dello Sci Club Bolbeno con la collaborazione della Banda sociale di Tione e delle altre associazioni che hanno dato il loro aiuto. Una giornata che potrebbe essere definita diversa e inusuale in quanto per una volta non la musica ma lo sport, in questo caso lo sci, ha fatto da unificatore: oltre 100 iscritti alla gara di slalom nelle diverse categorie di sci e snowboard si sono così affrontati sulla pista di Bolbeno.

Anche quest'anno la Banda Musicale di San Lorenzo e Dorsino ha deciso di partecipare portando a casa numerosi podi e vittorie nelle diverse categorie oltre al 2° posto assoluto come banda; questo è stato possibile non solo grazie ai partecipanti alla competizione ma anche a tutti coloro che hanno dato il loro contributo con un tifo caloroso e sostenuto.

Il programma della giornata è stato intenso e ricco di emozioni: già alle ore 8,00 alcuni intrepidi vo-



Le foto di questa pagina sono di Juri Corradi

lontari degli alpini si sono prodigati nel dare ristoro ai presenti offrendo vin brûlé e brodo caldo per riscaldare gli animi in quella fredda giornata. Alle 9.00 c'è stato il ritiro dei pettorali per gli atleti in gara che hanno subito cominciato a scaldarsi in attesa dell'ora X. Alle 10.00, infine, sono scesi gli apripista e la gara è cominciata, sfortunatamente non priva di un incidente avvenuto ad uno degli ultimi concorrenti a cui auguriamo una pronta guarigione. Verso mezzogiorno il pranzo conviviale presso il ristorante "La Contea" e infine, nel primo pomeriggio (circa verso le 14) dopo una lunga attesa per il verdetto finale, si sono tenuti i discorsi delle autorità e le tanto agognate premiazioni.

Che altro si può dire di una giornata a suo modo perfetta? Beh non molto tranne che aspettiamo con ansia la prossima edizione: in fondo non c'è due senza tre!!



ASSOCIAZIONI



La Filodolomiti si presenta



L'associazione Teatrale Dolomiti di San Lorenzo in Banale è nata nel 1980 per opera di un gruppetto di amici appassionati di teatro amatoriale spinti dal desiderio di stare insieme, di divertirsi e di far ridere. Inizia così a proporsi al pubblico con farse e piccole commedie scritte da persone del posto su storie e leggende popolari.

In questi ultimi anni la compagnia è riuscita a studiare e organizzare ben 11 commedie.

Citiamo con soddisfazione le commedie maggiormente rappresentate in questi ultimi tempi: "Gemellaggio con la Ciuìga" di Loredana Cont, che oltre a divertire racconta della nostra comunità e del nostro prezioso prodotto, ripetuta per ben 42 volte. "Sal e pever" di Alfredo Pitteri portata nei teatri del nostro Trentino Alto Adige per 35 volte. L'ultima commedia che stiamo ancora narrando "Villa Artemisia" di Velise Bonfanti e la nuova che stiamo mettendo in cantiere.

ASSOCIAZIONI



re con la regia di Bruno Vanzo "Le campane di don Camillo" di Marescotti e Spadoni.

Due anni orsono in occasione del concorso nazionale delle Filodrammatiche a Laives (BZ) abbiamo ottenuto un apprezzabile 3° posto nella classifica generale.

Non è facile, come non lo è per tutto quello che riguarda il mondo delle associazioni, portare avanti il nostro lavoro. Il lavoro di scegliere la commedia adatta alle nostre forze, al nostro numero di attori; lo studiare, il lavoro con la regia per poterla rappresentare al meglio osservando i caratteri dei personaggi e quanto l'autore intendeva portare all'attenzione del pubblico; il lavoro dei tecnici audio e luci, il truccare adeguatamente gli attori, il costruire nuove scenografie. Poi, nelle uscite, caricare il nostro furgone di quinte, mobili, scene e costumi, preparare il teatro dove si rappresenterà la commedia, e quando si chiude il sipario, spiancare, tornarsene a casa e rimettere tutto in ordine presso la nostra sede.

Certo è un bel lavoro ma lo facciamo con tanta passione per portare anche il nome della nostra comunità all'at-



tenzione di teatri pur anche importanti come quelli di Bolzano, Merano, Trento, Rovereto e in tante vallate del nostro Trentino Alto Adige, appagati dal calore della gente presente in teatro oltreché, certo!! anche da una buona pizza o una spaghettata il più delle volte preparata da chi ci ospita, dandoci il modo di conoscere altre realtà e passare anche momenti di sana allegria dopo l'impegno della rappresentazione.

Non siamo purtroppo in molti, siamo solo 27 soci compresi attori e tecnici perciò, caro concittadino/a, questo nostro farci conoscere vuole anche essere un invito a entrare nella nostra "FILO". Non tutti debbono essere attori, ma come hai capito c'è bisogno di tutti e non solo per il lavoro vero e proprio di attori ma anche solo per caricare, piantare scene o rimettere a posto al rientro delle serate, oppure per sorreggerci e darci una mano con la presenza in qualità socio. Proprio per farci conoscere e stare con la nostra gente ogni anno organizziamo una gita dove è invitata a partecipare tutta la nostra comunità ed è sempre stata molto apprezzata come l'ultima a Mezzano di Primiero.

Il cammino fatto finora ci ha fatto apprezzare



zare dal pubblico di casa e non solo e pertanto vuole essere anche un grazie alla nostra comunità, agli enti che ci sostengono economicamente e con la loro disponibilità e, in primis, la parrocchia per l'ex teatro, nostra sede logistica e per le prove, il comune e la cassa rurale; un grazie agli attori e a quanti hanno lavorato in passato e lavorano oggi compresi quelli....dietro le quinte..., per averci dato la possibilità di portare avanti questa passione e il nostro amore per il teatro e la nostra comunità che tramite il teatro dialettale facciamo conoscere da ben 36 anni.

Biblioteca Intercomunale delle Giudicarie Esteriori salotto della cultura



J attività

Il servizio propone un patrimonio librario aggiornato sia per adulti che ragazzi, dopo la revisione operata per la sezione ragazzi e bambini nel 2014, (4.000 volumi scartati e in gran parte donati alle maternità, elementari e medie) anche la narrativa adulti è stata "bonificata" con una scarto di circa 3.500 volumi (prossimamente sarà fatta la delibera di giunta, nel corso del 2016 dovremo procedere ad un ulteriore scarto di tutte le altre sezioni, anche il fondo trentino, anche in previsione del trasloco e dell'avvio del sistema Rfid).

Sono più amichevoli ed accessibili i servizi (wi-fi più veloce 805 utenti abilitati e Mlol con più servizi a disposizione 315 utenti accreditati), nei limiti del possibile abbiamo cercato di soddisfare le varie richieste dell'utenza, magari nel corso dell'anno si

cercherà di proporre un questionario per comprenderne la soddisfazione.

Permangono i problemi sempre più impellenti, di spazio; contiamo di fare una nuova revisione a breve specialmente delle sezioni saggistica e guide turistiche e narrativa oltre ad un energico scarto di tutte le altre sezioni adulti, speriamo, in primavera. Alle condizioni attuali il servizio rischia di perdere la qualità fin'ora riscontrata, anche se i numeri degli ultimi anni mantengono una certa stabilità.

I dati Istat del 2015 a livello nazionale sono sconfortanti: più del 50% non legge. Eppure, è una riconferma, i lettori risultano più soddisfatti del loro tempo libero rispetto ai non lettori (il 71% contro il 64%). Nel 2015 si stima che il 42% delle persone di 6 anni e più (circa 24 milioni) abbia letto almeno un libro nei 12 mesi precedenti per motivi

ASSOCIAZIONI

non strettamente scolastici o professionali. La popolazione femminile ha maggiore confidenza con i libri: il 48,6% delle donne sono lettrici, contro il 35% dei maschi.

La quota di lettori risulta superiore al 50% della popolazione solo tra gli 11 e i 19 anni e nelle età successive tende a diminuire; in particolare, la fascia di età in cui si legge di più è quella dei 15-17enni.

I "lettori forti", cioè le persone che leggono in media almeno un libro al mese, sono il 13,7% dei lettori (14,3% nel 2014) mentre quasi un lettore su due (45,5%) si conferma "lettore debole", avendo letto non più di tre libri in un anno.

Nel corso del 2015 nella sede centrale e nel punto di lettura di San Lorenzo in Banale, compresi i rinnovi, sono stati prestati 21.819 libri (- 2.270 libri 9%), a volte non si supera il dato dei 1.500 prestiti e solo nei 3 mesi estivi si superano le 2.000 copie prestate per una media mensile di 1.800 prestiti, in calo rispetto al trend degli ultimi anni.

Il totale dei libri prestati nel corso dell'anno è ora in calo, dopo anni di crescita; si mantiene comunque sopra i 20 mila prestiti, se consideriamo anche i circa mille prestiti erogati con Mlol è comunque un dato buono rispetto alla media provinciale e alto rispetto all'andamento nazionale.

Sono 809 i libri che abbiamo prestato ad altre biblioteche (28 a San Lorenzo Dorsino), mentre quelli richiesti sono 1.088 (97 a San Lorenzo Dorsino) in calo rispetto al 2014 visto le raccomandazione del Sbt e molti trasferiti "a mano", per un costo complessivo di 2.650,00 euro sostenuto dalla provincia. Pare che anche per l'anno in corso siano state trovate le risorse per garantire un servizio gratuito per legge e che è non solo gradito

e utilizzato dall'utenza studentesca e non, ma garantisce la cooperazione tra la rete bibliotecaria. Il servizio di prestito interbibliotecario rende possibile la circolazione dei documenti posseduti e ammessi al prestito tra le biblioteche del Sistema, allo scopo di corrispondere alla richiesta degli utenti di accedere ai documenti anche non presenti localmente. Esso risponde ad un principio del Sistema, in virtù del quale al fabbisogno informativo della comunità non risponde da sola la biblioteca locale, ma per mezzo di questa, l'intera rete delle biblioteche. La conoscenza dell'esistenza di una determinata opera e della biblioteca che la possiede è resa possibile dal Catalogo bibliografico trentino; il prestito interbibliotecario permette di compiere il passo successivo offrendo la possibilità, notevole soprattutto per le aree più disagiate nell'accesso ai servizi, di avere i documenti tramite la propria biblioteca. Il servizio, in sintesi: risponde alla domanda degli utenti, evidenzia e promuove la funzione di sportello del Sistema bibliotecario trentino propria di ogni biblioteca e segnatamente della pubblica lettura di base, consente la maggiore fruizione del patrimonio bibliografico trentino, valorizza l'investimento fatto con il collegamento on-line delle biblioteche al Catalogo bibliografico trentino. La Provincia, quale soggetto di coordinamento della cooperazione bibliotecaria finanzia il servizio.

Le postazioni internet sono complessivamente 7: 6 a disposizione del pubblico nella sede centrale e 1 nel punto di lettura per un utilizzo stimato in 4.200 ore a Ponte Arche e 750 a San Lorenzo.

Il patrimonio "virtuale" della biblioteca, a inventario ammonta a 51.153 volumi acquistati dall'apertura (in realtà le copie sono meno per effetto delle varie revisioni effettuate), un incremento di 1.586 esemplari per la sede di Ponte Arche e punto lettura Slb. Le copie disponibili in totale sono 36.860. A Ponte Arche 25.010 adulti - 7.498 ragazzi, a San Lorenzo 2.477 adulti e 1.875 ragazzi. Gli acquisti di libri e Dvd e libri elettronici assorbono una spesa complessiva di circa 22.000,00 euro, sono continuamente incrementati i Dvd sia per adulti sia per ragazzi (finora disponibili circa 2.495 supporti multimediali 1.950 adulti, 512 ragazzi, visibili sul portale <http://www.cbt.biblioteche.provincia.tn.it/oseegenius/>) molto apprezzati dagli utenti adulti e ragazzi e presi in prestito, in maniera considerevole. Le aperture al pubblico nel corso dell'anno sono state pari a 257 giorni.





ATTIVITÀ CULTURALI E DI PROMOZIONE 2015

Molte le iniziative svolte nel 2015, oltre alla collaborazione con l'Apt per l'organizzazione di Comano junior, e Trentino d'autore si segnalano le varie proposte destinate a bambini, ragazzi e adulti, tra le quali riassumendo schematicamente:

- Calendario 2015.
- Giorno della memoria nelle scuole (2 e 3 classi) con drammatizzazione teatrale "Da oggi ti chiami Sara" al teatro don Bosco oltre all'allestimento di una mostra bibliografica.
- Visite con le narratrici per un'animazione e drammatizzazione della lettura per le (7) scuole materne denominata "Sssh ... iniziano le storie".
- Corsi di aggiornamento.
- Scarto (3.500 volumi circa) della sezione narrativa adulti.
- Nati per leggere "Ti regalo una storia" lettera ai genitori con libro omaggio.
- Un libro per cominciare: regalo di un libro ai bambini delle prime elementari con lettera ai genitori.
- Incontro scuole medie anniversario Costituzione (rappresentazione teatrale con "Ci chiamavano banditi").
- Festa della donna con canti e narrazioni a cura di Baraban "L'anello forte è uno spettacolo di canzoni sulla donna tratte dalla tradizione popolare, dalla poetica di Alda Merini e dal canzoniere di Fabrizio De André. Uno sguardo sul mondo femminile attraverso voci, storie e poesie di donne.
- Esteriorarte4 mostra catalogo tema le stagioni.
- Sentieri da favola dei piccoli camminatori in collaborazione con Apt ed Ecomuseo con accesso libero e su prenotazione al sito archeologico delle palafitte e al Bas con partecipazione alla realizzazione del libro.
- Storie al parco termale con i Bandus (6 incontri vicino al laghetto molto partecipati).
- All'Arrem...BARABAM!.
- Principecapriccio.
- Tenda delle storie.
- Rapereronzola.
- Imparare con gusto.
- Quo vadis homo.
- Libri Lomasona.
- "Alle origini della Pieve di San Lorenzo: storia e archeologia del costruito e del contesto". Tra il 14 e il 19 settembre la chiesa di San Lorenzo di Vigo Lomaso al centro di un "Summer workshop di ricerca partecipata".
- Laudato si sorella madre terra.
- Epopea lavori idroelettrici.
- Presentazione antiche strade giudicariesi.
- Animazione e drammatizzazione della lettura alle medie ed elementari.
- Incontro di aggiornamento sul libri di pari opportunità.

Tutte le iniziative sono pubblicizzate e diffuse sulla pagina <https://www.facebook.com/biblioteca.esteriori>

Costi

I costi totali (tutto compreso, luce pulizie ecc.) del servizio ammontano, a € 145.432,14 coperti dal contributo provinciale di € 53.639,0 dai Comuni convenzionati con le relative quote di riparto e dalle quote a carico degli utenti per corsi, fotocopie, rimborsi. Le voci di spesa più indicative dopo il personale sono l'acquisto di libri per € 20.000,00 e le attività culturali per circa € 18.044,28 e € 5.398,64 per riviste e giornali in abbonamento, nonché le spese di luce e riscaldamento. Il costo, per un libro prestato è di € 7,5 a Ponte Arche e € 8,1 San Lorenzo Dorsino, la spesa pro-capite (dedotto il contributo provinciale) è 10,4 euro su una popolazione di 8.355 cui vanno aggiunte le presenze turistiche. Il 19 % circa (1.600 iscritti) su 8.355 residenti della popolazione (779 sono i non residenti) utilizza il servizio.

Il responsabile del servizio
Aldo Collizzolli

ASSOCIAZIONI



Dagli alpini un invito al cammino e ... a scavalcare

L'accesso al tracciato detto delle "Gère", in disuso da molti decenni e riaperto dagli alpini nel 2015, richiede un piccolo gesto atletico: si deve infatti scavalcare il guard-rail sulla statale 421, qualche centinaio di metri dopo la galleria (a noi che abbiamo superato i trent'anni verrebbe da dire l'ultima galleria, ma per fortuna adesso è l'unica) per Nembia. Non è possibile, per motivi di sicurezza, interrompere la continuità del guard-rail e per questo motivo gli alpini, per mano di Danilo Rigotti del gruppo di scultori in legno attivo a San Lorenzo, hanno messo in opera un'adatta indicazione, diretta a quelle persone – sempre di più – che amano camminare e, camminando scoprire itinerari nuovi. Quello delle Gère, a dire il vero, è un percorso dell'altro ieri, di quando si poteva fare affidamento esclusivamente sulle proprie gambe per muoversi sul territorio. Rapresentava una scorciatoia per chi da San Lorenzo doveva recarsi ai masi di *Largé* o di *Baél*, sul nostro versante del monte Gaggia.



L'ambiente è arido, di antica frana, ma nel suo punto più basso lascia immaginare il fluire dell'emissario dal lago di Molveno, un rio scomparso a seguito dei grandi lavori idroelettrici. Il silenzio e il raccoglimento sono garantiti, parola delle Penne Nere.

Se poi il sentiero troverà un posto nel cuore dei camminatori, gli alpini sono impegnati a scovare e ri-tracciare il resto di quel (quasi) dimenticato percorso dei nostri vecchi, fino ai maestosi faggi di *Largé*.

Sempre pronti ad ascoltare una richiesta di collaborazione, gli Alpini hanno rifatto la recinzione del piazzale del Santuario della Madonna di Caravaggio, in Deggia e si sono assunti l'onere di partecipare alla distribuzione del notiziario comunale.

Particolarmente significativa e pregnante, per gli Alpini, è stata la partecipazione all'inaugurazione del monumento ai Caduti della Valle nella Grande Guerra, collocato nel parco delle Terme, a Ponte Arche.



Associazione nazionale carabinieri in congedo



Ringraziamo per lo spazio concessoci sul notiziario del comune di San Lorenzo Dorsino.

Certo la nostra associazione è conosciuta, ma è anche giusto farci conoscere un po' meglio nell'intento di instaurare, sempre di più, un legame di reciproco aiuto e di solidarietà all'interno della nostra comunità.

L'Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo, è nata nella comunità di San Lorenzo e Dorsino agli inizi degli anni '80. Il primo presidente è stato Zanetti Gabriele di Dorsino che ha ricoperto tale incarico fino all'anno 1997. Dal 1997 al 2002 è toccato a Bosetti Beniamino e, in seguito, a D'Imperio Cataldo, presidente fino al 2007. È poi subentrato Rigotti Duilio che ha guidato i Carabinieri in Congedo fino al 2014, mentre dal 2014 presiede l'associazione Tomasi Quintilio.

L'attività che si prefigge il nostro gruppo è quella di operare nel campo del volontariato per il conseguimento di finalità assistenziali, sociali e culturali così come nel campo della protezione civile a sostegno della popolazione della propria comunità.

L'attività portata avanti in questi anni mira proprio al raggiungimento di questi obiettivi: per i piccoli che passano dalla scuola materna alle scuole elementari si organizza un corso di educazione stradale volto a far capire come poter evitare i pericoli derivanti dal traffico e anche il rispetto della segnaletica per chi inizia a usare la bicicletta. Ogni anno, e magari anche più volte nel corso dell'anno, organizziamo momenti di svago e di passatempo per i nostri anziani presso la Casa di Riposo di S. Croce, prestiamo servizio in supporto all'organizzazione del traffico e della logistica in occasione di sagre e manifestazioni, collaboriamo con i nostri Carabinieri e i Vigili urbani per la gestione del traffico in occasione di funerali o comunque ogni volta si debba integrare il servizio di ordine pubblico. Ogni giorno del periodo scolastico vigiliamo sull'incolumità dei nostri piccoli studenti all'uscita della scuola, nei punti di attraversamento stradale.

Siamo in 60 soci ma effettivamente prestano la loro opera per lo svolgimento dell'at-



tività solo 11 persone. Sarebbe bello e importante poter ampliare la nostra attività anche in favore delle persone anziane per risolvere problemi legati all'assistenza; per questo, però, ci vogliono persone disponibili così come per poter continuare a svolgere i nostri compiti.

Queste poche righe, oltre che a farci meglio conoscere, vorrebbero essere un invito, rivolto specialmente ai giovani, per entrare a far parte della nostra Associazione.

Siamo orgogliosi che nella nostra comunità vi sia una bella e numerosa testimonianza di vita associativa, sicuri che sia il sale e la ricchezza di una comunità.

Chiediamo anche a te, giovane amico, di poterci dare una mano per essere sempre più presenti e attivi in favore, specialmente dei più piccoli, degli anziani e dei più bisognosi, ma pure di tutta la nostra comunità.



ASSOCIAZIONI

San Lorenzo, 25 gennaio 2016

Spettabile

Comitato di redazione del notiziario comunale

Vorrei esprimere da semplice cittadina, con l'intenzione di fare critica costruttiva, brevi considerazioni sul primo numero del notiziario del nuovo comune di San Lorenzo Dorsino.

Entro subito nel merito di qualche questione, consapevole del trave che ancora mi porto nell'occhio, per cui ... ma sapete com'è l'umana natura!

Per chi di voi è giovane o non mi conosce il "trave" cui alludo (paragone preso a prestito senza irriverenza) sono i quindici anni nel comitato di redazione del notiziario del comune di San Lorenzo, incarico che per me comprendeva anche la responsabilità del resoconto amministrativo. Impegno, quest'ultimo, che mi ha pesato più di tutti, poiché non possedevo le competenze per redigere un testo chiaro e stringato sugli argomenti che dovevano formare l'ossatura portante della pubblicazione e che, tuttavia, mai m'è venuto in mente di delegare, ad esempio, agli uffici. Pagine da dimenticare ...

Certo che anche voi non avete scherzato! A caso qualche parola (solo per capire al volo): sigle aliene come SGATE, ... CUP di qua, CIG di là, nomina di commissioni, rappresentanti in diversi organismi e responsabili vari top secret, indirizzi di ditte a piene mani, ... e si potrebbe continuare a lungo senza contare che non c'è una, che sia una, cifra relativa a preventivi o costi o impegni di spesa. Anzi no, una c'è e non sembra un dato asettico trattandosi del *rimborso relativo all'imposta municipale* ... (1.026,00 euro)!

Un'ultima cosa, se si ritiene che le immagini abbiano anche una funzione emotiva: la foto di copertina, che ha una sua intrinseca bellezza, sembra più adatta ad esprimere la conclusione di un'esperienza che non l'entusiasmo e la vivacità di un'amministrazione "giovane".

Distinti saluti

Miriam Sottovia

GRUPPO DI MINORANZA

Come affermato nella precedente nota di replica: la cosa migliore era limitarsi a prendere atto di un'osservazione, garbata, della Miriam, per fare un giornale più leggibile soprattutto per la parte amministrativa. La scelta di aprire una rubrica della posta dovrebbe accompagnarsi alla capacità di lasciare spazio alle note di chi scrive. Semplicemente.

Valter Berghi

Capogruppo di minoranza

GRUPPO DI MAGGIORANZA

Ringraziamo Miriam Sottovia per aver condiviso alcuni ricordi sulla sua attività all'interno del notiziario comunale. Altri tempi ed altre tempre, verrebbe da dire. Quello che Miriam non ci ricorda è la sua fortunata attività di pubblicistica che ha portato, tra l'altro, ad un lavoro vasto e rigoroso come l'apprezzato *"Vocabolario del dialetto di San Lorenzo e Dorsino"*. Accogliamo dunque con attenzione alcuni dei suoi suggerimenti di stile e forma per cercare di rendere più chiaro, in futuro, un notiziario senz'altro migliorabile.

Quanto alla foto di copertina dell'ultimo numero, questa aveva, in effetti, una propria funzione comunicativa ed emozionale. Nello specifico, voleva esprimere simbolicamente il senso di attesa notturna e sospesa che si accompagna al Natale. Nessun messaggio subliminale legato al prematuro tramonto della nuova amministrazione. Non c'è quindi motivo di preoccuparsi, il nostro gruppo è entusiasta e pienamente operativo.

Il Gruppo "Le Dieci Ville"



